

Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico dello Spettacolo
e sull'andamento complessivo dello spettacolo

anno 1995

presentata dal

Dipartimento dello Spettacolo

(art. 6 legge 30 aprile 1985, n. 163)

Andamento negli anni 1985 - 1995

1. Fondamento normativo

Il Fondo Unico dello Spettacolo trova la sua origine nell'art. 1 della legge 30.4.1985, n. 163 recante "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo"; in esso confluiscono tutti i mezzi finanziari necessari per il sostegno ad enti, istituzioni, associazioni, organismi ed imprese operanti nei settori delle attività cinematografiche, musicali, di danza, teatrali, circensi e dello spettacolo viaggiante, nonché per la promozione ed il sostegno di manifestazioni ed iniziative di carattere e rilevanza nazionale da svolgere in Italia o all'estero.

Detta legge aveva prescritto che il Fondo Unico dello Spettacolo (F.U.S.) venisse triennialmente adeguato con legge finanziaria. In realtà la legge finanziaria per l'anno 1989 ha iniziato la riduzione dello sviluppo del FUS e le leggi finanziarie successive lo hanno continuamente rideterminato.

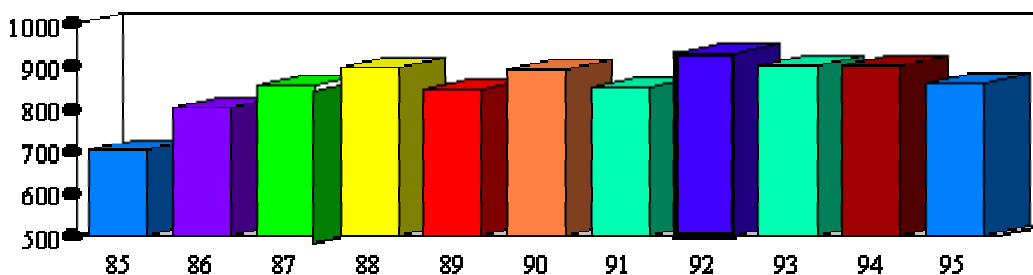
E' evidente, quindi, che l'irregolare stanziamento del FUS, anche se motivato da più complesse difficoltà della finanza pubblica, non ha agevolato certamente quella progettualità triennale pure prevista dalla legge n. 163/85.

Soltanto, infatti, per il primo triennio 1985/1987 e per l'anno 1988 la fase ascensionale del FUS è stata rispettata (da 703 a 853 miliardi nel primo triennio e da 853 a 897 miliardi nel 1988), consentendo l'elaborazione di piani coerenti e propulsori del consolidamento e sviluppo dei quattro settori di attività dello spettacolo.

Successivamente invece si è andato delineando un andamento non costante e che comunque non ha assolutamente tenuto conto delle componenti inflattive del Fondo stesso.

	Importo originario	Importo stanziamento	Percentuale di variazione
Anno 1985	703.805.072.000	703.805.072.000	+ 74,65%
Anno 1986	803.805.072.000	802.805.072.000	+ 14,20%
Anno 1987	853.805.072.000	853.805.072.000	+ 6,22%
Anno 1988	897.000.000.000	897.000.000.000	+ 5,05%
Anno 1989	943.000.000.000	843.000.000.000	- 6,02%
Anno 1990	991.000.000.000	891.000.000.000	+ 5,69%
Anno 1991	850.000.000.000	850.000.000.000	- 4,60%
Anno 1992	930.000.000.000	930.000.000.000	+ 9,41%
Anno 1993	900.000.000.000	900.000.000.000	- 3,22%
Anno 1994	900.000.000.000	900.000.000.000	0%
Anno 1995	910.000.000.000	857.765.075.300	- 4,69%

1 In rapporto allo stanziamento complessivo del 1984 pari a £ 402.989.000.000



Andamento del Fondo Unico dello Spettacolo - anni 1985/1995

2. Ripartizione F.U.S. in termini percentuali

L'art. 2 della suddetta legge 163/85 aveva previsto le seguenti aliquote di riparto dell'intero stanziamento tra i vari settori dello spettacolo:

Attività musicali e di danza: non inferiore al 45%

Attività cinematografiche: 25%

Attività teatrali di prosa: 15%

Attività circensi e spettacolo viaggiante: 1%

Nessuna aliquota è stata, altresì, prevista per le attività di cui al 2° comma lett. b) e c) dell'art. 13 della legge n. 163/85 in quanto le disponibilità in essere derivanti dalle giacenze presso la Banca Nazionale del Lavoro - Sezioni Autonome per il Credito Cinematografico e Teatrale (ora B.N.L. Sezione di Credito Cinematografico e Teatrale S.p.A.) consentivano, all'epoca, di far fronte alle esigenze dei settori interessati.

Ai sensi del 2° comma del suddetto art. 2, la residua quota del Fondo, da ripartirsi annualmente sulla base di proposte formulate dal Consiglio Nazionale dello Spettacolo, è riservata per far fronte agli oneri connessi allo stesso Consiglio (art. 4 L. 163/85) e dell'Osservatorio dello Spettacolo (art. 5 L. 163/85) nonché per provvedere ad eventuali interventi integrativi in base alle esigenze dei singoli settori.

Tale ripartizione è rimasta in vigore fino al 1990.

Con legge 29.12.1988, n. 555 (art. 1 - comma 3) furono soppresse le aliquote di cui al suddetto art. 2 e fu consentito all'allora Ministro del Turismo e dello Spettacolo di fissare, con proprio decreto, sentito il parere del Consiglio Nazionale dello Spettacolo di cui all'art. 3 della L. 163/85, nuovi criteri annuali di riparto da trasmettersi per il parere alle competenti Commissioni Parlamentari.

In attuazione di tale disposto legislativo, fu emanato il D.M. 28.6.1990 che ha fissato criteri ed aliquote, ancora in vigore anche per il 1995.

Settori di intervento	Aliquote
Enti lirici	47,8110%
Attività cinematografiche	18,8696%
di cui per: - finalità ex art. 2 legge 14.8.1971, n. 819	(34,8577%)
- altre finalità cinematografiche	(65,1423%)
Attività teatrali di prosa	16,2641%
Attività musicali (titolo III legge 14.8.1967, n. 800)	14,0176%
Banca Nazionale del Lavoro (contributi c/interessi ex art. 13 lett. d) legge 163/85)	0,5391%
Attività circensi e spettacolo viaggiante	1,5166%

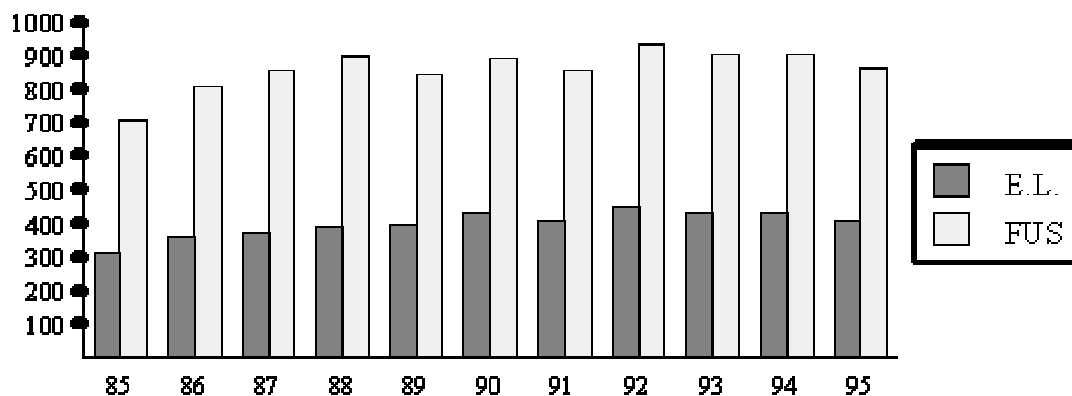
Consiglio Nazionale dello Spettacolo	0,0107%
Fondo integrativo per esigenze settori (ex art. 2, comma 2, legge 30.4.1985, n. 163)	0,9713%

Nel decennio 1985 - 1995, il Fondo Unico dello Spettacolo è stato, fra i vari settori di intervento, così ripartito in termini reali di stanziamenti, ai quali va aggiunta la quota prelevata dal Fondo integrativo ai sensi del 2° comma del suddetto art. 2:

Settore: Enti lirici ed Istituzioni concertistiche assimilate

(art. 22 legge 14.8.1967, n. 800)

Settore: ENTI LIRICI	Stanziamento	Prelievo dal Fondo Integrativo	Totale	Percentuale var. anno precedente
Anno 1985	295.598.130.240	13.000.000.000	308.598.130.240	
Anno 1986	337.598.130.240	17.500.000.000	355.098.130.240	15,0%
Anno 1987	358.598.130.240	13.400.000.000	371.998.130.240	4,7%
Anno 1988	376.740.000.000	12.700.000.000	389.440.000.000	4,6%
Anno 1989	396.210.000.000		396.210.000.000	1,9%
Anno 1990	416.202.500.000	12.374.725.000	428.577.225.000	8,1%
Anno 1991	406.393.500.000		406.393.500.000	-5,1%
Anno 1992	444.642.300.000		444.642.300.000	9,4%
Anno 1993	430.299.300.000		430.299.300.000	-3,2%
Anno 1994	430.299.300.000		430.299.300.000	0%
Anno 1995	408.544.995.000		408.544.995.000	-5,1%

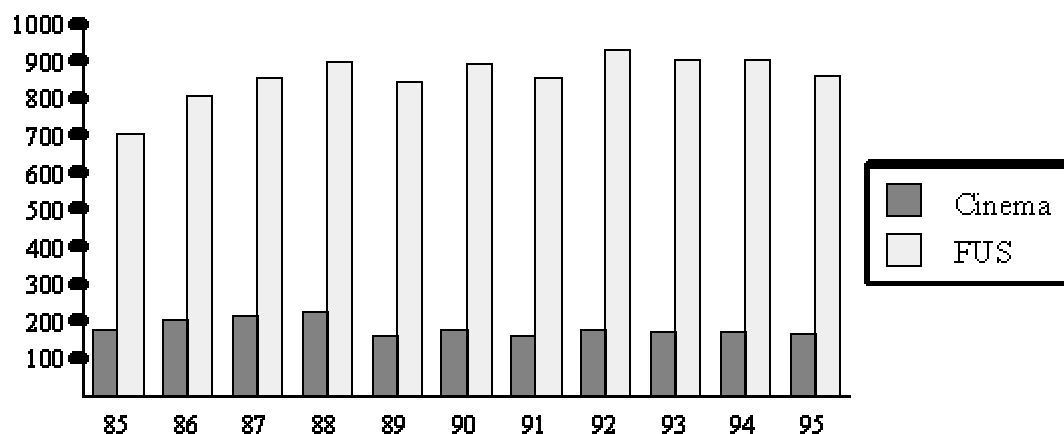


Andamento dello stanziamento per gli enti lirici - anni 1985/1995

Settore: Attività cinematografiche

(legge 4.11.1965, n. 1213 e seguenti)

Settore: ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE	Stanziamento	Prelievo dal Fondo integrativo	Totale	Percentuale var. anno precedente
Anno 1985	175.951.268.000		175.951.268.000	
Anno 1986	200.951.268.000		200.951.268.000	14,2%
Anno 1987	213.451.268.000		213.451.268.000	6,2%
Anno 1988	224.250.000.000		224.250.000.000	5,1%
Anno 1989	143.057.100.000	17.712.448.495	160.769.548.495	-28,3%
Anno 1990	142.790.409.000	32.206.504.000	174.996.913.000	8,8%
Anno 1991	160.391.600.000		160.391.600.000	-8,3%
Anno 1992	175.487.280.000		175.487.280.000	9,4%
Anno 1993	169.826.280.000		169.826.280.000	0,5%
Anno 1994	169.825.880.000	1.000.000.000	170.825.880.000	0,5%
Anno 1995	164.674.999.000	1.258.000.000	165.932.999.000	-2,8%

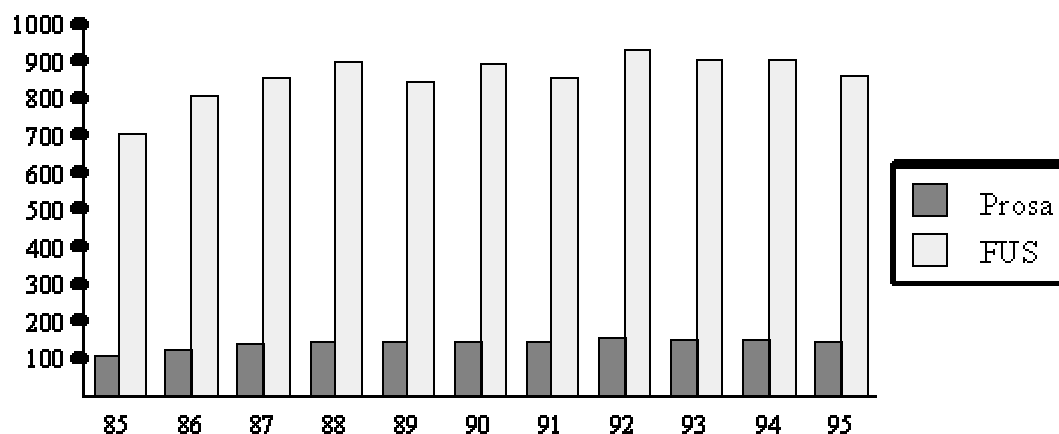


Andamento dello stanziamento Attività cinematografiche anni 1985/1995

Settore: Attività teatrali di prosa

(Circolare Ministeriale n. 22 del 14.4.1994 pubblicata G.U. del 14.5.1994, n. 111)

Settore: ATTIVITA' TEATRALI DI PROSA	Stanziamento	Prelievo dal Fondo integrativo	Totale	Percentuale var. anno precedente
Anno 1985	105.570.760.800		105.570.760.800	
Anno 1986	120.570.760.800	3.560.000.000	124.130.760.800	17,5%
Anno 1987	128.070.760.800	11.762.120.000	139.832.880.800	12,6%
Anno 1988	134.550.000.000	10.533.144.905	145.083.144.905	3,7%
Anno 1989	126.450.000.000	13.790.000.000	140.240.000.000	-3,3%
Anno 1990	132.772.500.000	13.495.362.000	146.267.862.000	4,2%
Anno 1991	138.244.850.000	4.000.000.000	142.244.850.000	-2,7%
Anno 1992	151.256.130.000	5.000.000.000	156.256.130.000	9,8%
Anno 1993	146.376.980.000	5.000.000.000	151.376.980.000	-3,1%
Anno 1994	146.376.580.000	4.500.000.000	150.876.580.000	-0,3%
Anno 1995	138.976.734.500	2.696.937.000	141.673.671.500	-6,0%

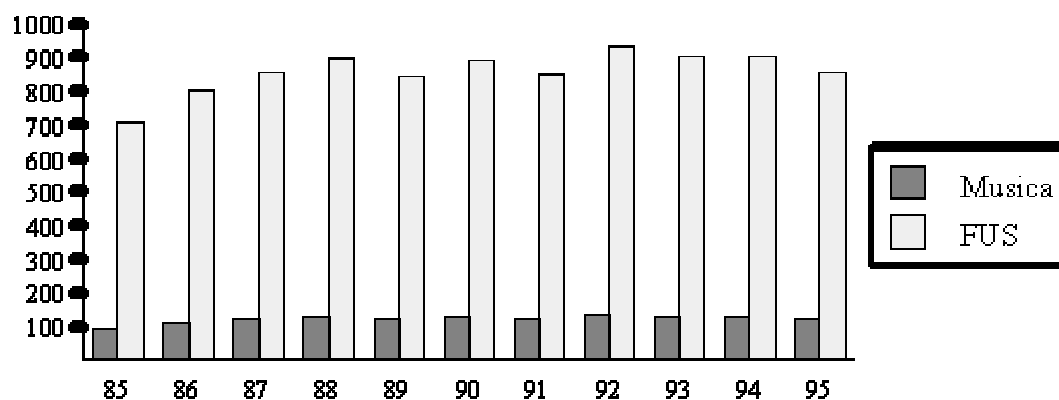


Andamento degli stanziamenti Attività teatrali - anni 1985/1995

Settore: Attività musicali

(titolo III - legge 14.8.1967, n. 800 - Circ. Min. 5.12.1994, n. 10 pubblicata G.U. del 20.1.1995, n. 7 - Circ. Min. 12.1.1995, n. 11 pubblicata G.U. del 30.3.1995, n. 75)

Settore:	Stanziamento	Prelievo dal Fondo integrativo	Totale	Percentuale var. anno precedente
ATTIVITA' MUSICALI				
Anno 1985	91.494.659.360		91.494.659.360	
Anno 1986	104.494.659.360	6.073.000.000	110.567.659.360	20,8%
Anno 1987	110.994.659.360	10.366.356.520	121.361.015.880	9,7%
Anno 1988	116.610.000.000	10.805.253.883	127.415.253.883	4,9%
Anno 1989	109.590.000.000	10.410.000.000	120.000.000.000	-5,8%
Anno 1990	115.069.500.000	11.305.500.000	126.375.000.000	5,3%
Anno 1991	119.149.600.000	3.700.000.000	122.849.600.000	-2,7%
Anno 1992	130.363.680.000	3.000.000.000	133.363.680.000	8,5%
Anno 1993	126.158.560.000	600.000.000	126.758.560.000	-4,9%
Anno 1994	126.158.760.000		126.158.760.000	-0,4%
Anno 1995	119.780.392.000	899.040.000	120.679.432.000	-4,3%



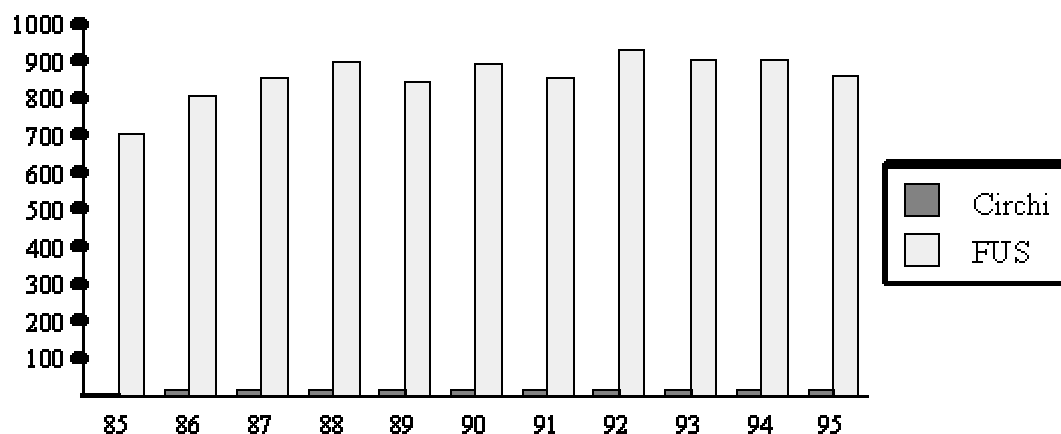
Andamento degli stanziamenti Attività musicali - anni 1985/1995

Settore: Attività circensi e spettacoli viaggianti

(Legge 18.3.1968, n. 337 - Circ. Min. 27.9.89, n. 4803 TB30 - Circ. Min. 27.9.89, n. 4804 TB30 - Circ. Min. 5.3.90, n. 3641 TB30 - Circ. Min. 11.6.91, n. 7382 TB30 - Circ. Min. 8.11.91, n. 8878 TB30 - Circ. Min. 5.6.92, n. 2413 TB30 - Circ. Min. 14.10.93, n. 3531 TB30 - Circ. Min. 17.12.93, n. 4228 TB30)

Settore: ATTIVITA' CIRCENSI e SPETTACOLO VIAGGIANTE	Stanziamento	Percentuale di variazione rispetto all'anno precedente
Anno 1985	10.557.076.080	
Anno 1986	12.057.076.080	14,2%
Anno 1987	12.807.076.080	6,2%
Anno 1988	13.455.000.000	5,1%
Anno 1989	0 ¹	-6,0%
Anno 1990	13.365.000.000	5,7%
Anno 1991	12.891.100.000	-3,5%
Anno 1992	14.104.380.000	9,4%
Anno 1993	13.649.380.000	-3,2%
Anno 1994	13.648.980.000	0,0%
Anno 1995	13.235.368.000	-3,0%

1 Cui si aggiunge un prelevamento dal Fondo integrativo per £ 12.645.000.000



Andamento degli stanziamenti Attività circensi e Spettacolo viaggiante - anni 1985/1995

Settore: Consiglio Nazionale dello Spettacolo

(art. 3 legge 30.4.1985, n. 163)

Settore:	Stanziamento	Prelievo dal Fondo integrativo	Totale	Percentuale var. anno precedente
CONSIGLIO NAZIONALE dello SPETTACOLO				
Anno 1985			0	
Anno 1986		500.000.000	500.000.000	
Anno 1987			0	
Anno 1988		200.000.000	200.000.000	
Anno 1989			0	
Anno 1990		100.000.000	100.000.000	
Anno 1991	90.950.000		90.950.000	
Anno 1992	99.510.000	133.090.000	232.600.000	155,7%
Anno 1993	96.510.000	41.090.000	137.600.000	-40,8%
Anno 1994	96.210.000	42.000.000	138.210.000	0,4%
Anno 1995	88.160.300	37.817.000	125.977.300	-8,8%

Settore: Osservatorio dello Spettacolo

(art. 5 legge 30.4.1985, n. 163)

Settore: OSSERVATORIO dello SPETTACOLO	Stanziamiento prelevato dal Fondo integrativo	Percentuale var. anno precedente
Anno 1985		
Anno 1986	1.000.000.000	
Anno 1987		
Anno 1988	1.100.000.000	
Anno 1989	1.350.000.000	
Anno 1990	1.500.000.000	
Anno 1991	556.050.000	
Anno 1992	900.000.000	
Anno 1993	100.000.000	
Anno 1994	900.000.000	
Anno 1995	90.000.000	

Riepilogo Fondo integrativo per esigenze dei settori

(2° comma art. 2 legge 30.4.1985, n. 163)

	Anno 1985	Anno 1986	Anno 1987	Anno 1988	Anno 1989
Enti lirici	13.000.000.000	20.500.000.000 ¹	13.400.000.000	12.700.000.000	11.785.451.505
Cinema		400.000.000			17.712.448.495
Prosa		6.420.000.000 ²	9.000.000.000	10.095.000.000	13.790.000.000
Musica		8.063.000.000 ³	10.366.178.000 ⁴	7.300.000.000	10.410.000.000
Circhi					12.645.000.000
Oss. Spett.		1.000.000.000		1.100.000.000	1.350.000.000
Cons. Naz.		500.000.000		200.000.000	
B.N.L.					
TOTALE	24.633.177.520	28.133.178.000	29.883.178.000	31.395.000.000	67.692.900.000
Residui	11.633.000.000	2.883.178.000			
<i>1 Comprensivi di £ 2.000.000.000 di residui anno 1985</i>					
<i>2 Comprensivi di £ 3.560.000.000 di residui anno 1985</i>					
<i>3 Comprensivi di £ 6.073.560.000 di residui anno 1985</i>					
<i>4 Comprensivi di £ 2.883.178.000 di residui anno 1986</i>					

	Anno 1990	Anno 1991	Anno 1992	Anno 1993	Anno 1994 ¹
Enti lirici	12.374.725.000				
Cinema	32.206.504.000				1.000.000.000
Prosa	13.495.362.000	4.000.000.000	5.000.000.000	5.000.000.000	4.500.000.000
Musica	11.305.500.000	3.700.000.000	3.000.000.000	600.000.000	
Oss. Spett.	1.500.000.000	556.050.000	900.000.000	100.000.000	900.000.000
Cons. Naz.	100.000.000		133.090.000	41.090.000	42.000.000
B.N.L.				3.000.000.000	2.200.000.000
TOTALE	70.982.091.000	8.256.050.000	9.033.090.000	8.741.090.000	8.472.390.000
<i>I Di cui £ 100.390.000 sul cap. 6553 per funzionamento Commissioni</i>					
	Anno 1995¹				
Enti lirici					
Cinema	1.258.000.000				
Prosa	2.696.937.000				
Musica	899.040.000				
Oss. Spett.	90.000.000				
Cons. Naz.	37.817.000				
B.N.L.	2.427.023.000				
TOTALE	7.857.817.000				
<i>I Di cui £ 449.000.000 sul cap. 6553 per funzionamento Commissioni</i>					

Sviluppo nell'anno 1995

1. Premessa

Nell'anno 1995, la legge 23.12.1994, n. 724 (legge finanziaria 1995) determinò in **£ 910.000.000.000** l'importo del F.U.S. per tale anno.

Con decreto legge in pari data (art. 9 del d.l. 23.12.1994, n. 728 al momento non ancora convertito in legge e reiterato con d.l. 26.4.1996, n. 213) fu disposta l'erogazione a favore dell'E.A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova di un contributo straordinario di 10 miliardi al fine di assicurare continuità al pieno funzionamento ed alla valorizzazione degli impianti a valere sul F.U.S. per l'anno 1995, ma a prescindere dall'ordinaria ripartizione del Fondo stesso.

Successivamente in sede di manovra finanziaria per il risanamento della finanza pubblica, l'art. 2 del d.l. 23.2.1995, n. 41 convertito con legge 22.3.1995, n. 85 ridusse del 5% alcuni capitoli di spesa del bilancio dello Stato tra i quali anche quelli relativi al Fondo Unico per lo Spettacolo.

Conseguentemente tale Fondo, determinato originariamente in 910 miliardi, è stato, nell'anno 1995, definitivamente assestato, per le finalità di cui alla legge 163/85, in **£ 857.765.075.300** per effetto

sia del prelevamento del contributo di 10 miliardi a favore dell'E. A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova (art. 9 d.l. 728/94) sia della decurtazione del 5% (art. 2 d.l. 41/95 convertito con l. 85/95).

2. Ripartizione F.U.S. in termini di stanziamenti

Stanziamento iniziale £ 910.000.000.000 (legge 23.12.1994, n. 724)

Settori di intervento	Aliquote	Stanziamenti	Suddivisione cinema	Capitoli
Enti lirici	47,8110%	435.080.100.000		6.674
Attività cinematografiche	18,8696%	171.713.360.000		
- finalità ex art. 2 legge 14.8.1971, n. 819	34,8677%		59.855.327.889	7.870
- altre finalità cinematografiche	65,1423%		111.858.032.111	7.871
Attività teatrali di prosa	16,2641%	148.003.310.000		6.676
Banca Nazionale del Lavoro (contributi c/interessi ex art. 13 lett. d) legge 163/85) settore prosa	0,2895%	2.634.450.000		6.676
Attività musicali (titolo III legge 14.8.1967, n. 800)	14,0176%	127.560.160.000		6.675
Banca Nazionale del Lavoro (contributi c/interessi ex art. 13 lett. d) legge 163/85) settore musica	0,2496%	2.271.360.000		6.675
Attività circensi e spettacolo viaggiante	1,5166%	13.801.060.000		7.874
Consiglio Nazionale dello Spettacolo	0,0107%	97.370.000		6.603
Fondo integrativo per esigenze settori (ex art. 2, comma 2, legge 30.4.1985, n. 163)	0,9713%	8.838.830.000		6.800
TOTALE		910.000.000.000		

Decurtazioni del 5% ai sensi dell'art. 2 del D.L. 23.2.1995, n. 41 convertito con legge 22.3.1995, n. 85

Settori di intervento	L. 85/95	E.L. Genova d.l. 728/94	Totale decurtazioni
Enti lirici	21.754.005.000	4.781.100.000	26.535.105.000
Attività cinematografiche			0
di cui per: - finalità ex art. 2 legge 14.8.1971, n. 819	1.795.661.000	657.760.000	2.453.421.000
- altre finalità cinematografiche	3.355.740.000	1.229.200.000	4.584.940.000
Attività teatrali di prosa	7.400.165.500	1.626.410.000	9.026.575.500
Attività musicali (titolo III legge	6.378.008.000	1.401.760.000	7.779.768.000

14.8.1967, n. 800)			
Attività circensi e spettacolo viaggiante	414.032.000	151.660.000	565.692.000
Consiglio Nazionale dello Spettacolo	5.842.200	3.367.500	9.209.700
Fondo integrativo per esigenze settori (ex art. 2, comma 2, legge 30.4.1985, n. 163)	883.883.000	97.130.000	981.013.000
Banca Nazionale del Lavoro (contributi c/interessi ex art. 13 lett. d) legge 163/85)	245.290.500	53.910.000	299.200.500
TOTALE	42.232.627.200	10.000.000.000	52.232.627.200

Stanziamiento risultante di £ 857.765.075.300

Settori di intervento	Capitoli di bilancio	Stanziamenti	Suddivisione cinema
Enti lirici	cap. 6674	408.544.995.000	
Attività cinematografiche		164.674.999.000	
- finalità ex art. 2 legge 14.8.1971, n. 819	cap. 7870		57.401.906.889
- altre finalità cinematografiche	cap. 7871		107.273.092.111
Attività teatrali di prosa	cap. 6676	138.976.734.500	
Banca Nazionale del Lavoro (contributi c/interessi ex art. 13 lett. d) legge 163/85) settore prosa	cap. 6676	2.473.777.500	
Attività musicali (titolo III legge 14.8.1967, n. 800)	cap. 6675	119.780.392.000	
Banca Nazionale del Lavoro (contributi c/interessi ex art. 13 lett. d) legge 163/85) settore musica	cap. 6675	2.132.832.000	
Attività circensi e spettacolo viaggiante	cap. 7874	13.235.368.000	
Consiglio Nazionale dello Spettacolo	cap. 6603	88.160.300	
Fondo integrativo per esigenze settori (ex art. 2, comma 2, legge 30.4.1985, n. 163)	cap. 6800	7.857.817.000	
TOTALE		857.765.075.300	

Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico dello Spettacolo

Enti autonomi lirici

ed

Istituzioni Concertistiche assimilate

(art. 22 legge 14.8.1967, n. 800)

Anno 1995

1. Fondamento normativo: Legge 14.8.1967, n. 800;

Legge 28.10.1987, n. 450

di conversione del d.l. 11.9.1987, n. 374;

Legge 29.12.1988, n. 555.

2. Premessa

L'intervento finanziario dello Stato a favore degli Enti lirici e delle Istituzioni concertistiche assimilate trova il suo fondamento nella legge 14.8.1967, n. 800 e precisamente nell'art. 22 che poneva a base dei criteri di ripartizione del contributo, la spesa sostenuta da ciascun ente per il personale amministrativo, tecnico ed artistico accertato al 31.12.1966. La quota residua dell'iniziale stanziamento (fissato dall'art. 2 in 12 miliardi) veniva ulteriormente ripartita tenendo conto di alcuni specifici elementi attinenti la produzione artistica quali il programma di attività, la frequenza media del pubblico pagante ecc. Una quota del fondo era poi riservata ad incentivi a favore della nuova produzione nazionale (art. 24).

Tale sistema di riparto - già modificato nel 1987 dalla legge 28.10.1987, n. 450 di conversione del d.l. 11.9.1987, n. 374 - è rimasto in vigore fino alla legge 29.12.1988, n. 555 con la quale è stato disposto che il contributo dello Stato per gli Enti lirici è finalizzato al sostegno delle attività di ciascun ente sulla base di parametri standard di gestione e produzione. Tali parametri sono stati fissati - sentite le competenti Commissioni Parlamentari - con D.M. 13.12.1991 e sono tuttora vigenti.

Nell'ambito dei parametri di produzione vengono annualmente determinati, con appositi provvedimenti, criteri per determinare sia gli incentivi alla produzione nazionale (ex art. 24 l. 800/67) sia contributi per "speciali esigenze".

Nell'anno 1995, tali criteri sono stati fissati con D.M. 16.3.1995, registrati alla Corte dei Conti il 24.4.1995, reg. 1, pagg 177 e 178).

3. Stanziamento Quota F.U.S. a favore degli Enti lirici: £ 408.544.995.000

Premesso che la quota del FUS a favore degli Enti lirici e delle Istituzioni concertistiche assimilate, fissata con D.M. 30.6.1990, è pari al 47,8110 % dell'intero fondo, **lo stanziamento definitivo a favore degli Enti lirici per il 1995 è stato di £ 408.544.995.000** con un decremento del 5,056% (pari a £ 21.754.305.000) rispetto allo stanziamento del 1994 di £ 430.299.300.000.

Tale stanziamento è il risultato delle seguenti disposizioni legislative:

1) la legge 23.12.1994, n. 724 (legge finanziaria 1995) determinò in £ 910 miliardi l'importo del FUS 1995; conseguentemente lo stanziamento riservato al settore Enti lirici, sulla base della percentuale 47,8110 del FUS, venne calcolata in £ 435.080.100.000;

2) l'art. 9 del D.L. 23.12.1994, n. 728, da ultimo reiterato con D.L. 26.4.1996, n. 213, dispose l'erogazione a favore del Teatro Comunale dell'Opera di Genova di un contributo straordinario di £ 10 miliardi a valere sul FUS per l'anno 1995 ma a prescindere dall'ordinaria ripartizione del Fondo stesso;

3) l'art. 2 del D.L. 23.2.1995, n. 41 convertito con legge 22.3.1995, n. 85 operò una riduzione dello stanziamento iniziale del 5%.

Conseguentemente il FUS - per il 1995 - è stato ridotto da £ 910.000.000.000 a £ 857.765.075.300 e la quota per gli Enti lirici, originariamente prevista in £ 435.080.100.000 è stata rideterminata in **£ 408.544.955.000**.

4. Procedura di assegnazione:

Le sovvenzioni sono assegnate sentita la Commissione Centrale per la Musica.

5. Riparto Quota a favore degli Enti lirici.

Tanto premesso il contributo 1995 è stato assegnato applicando i seguenti parametri di cui al citato D.M. 13.12.1991.

A) Parametri standard di gestione.

1) Determinazione della quota del 98,25% dello stanziamento;

2) utilizzazione per la ripartizione di detta quota 98,25% delle percentuali ricavate dal contributo ordinario assegnato agli Enti lirico-sinfonici nell'esercizio precedente a quello di competenza a titolo di prima quota sino al 92,756325% e delle percentuali ricavate dalla media risultante dalle medie delle percentuali di suddivisione del contributo ordinario annualmente riconosciuto ad ogni ente ed istituzione nel periodo dal 1968 al 1984 e dal 1974 al 1984 per il restante 7,243675%.

	92,7%	7,24%	Totale
E.A. Teatro Comunale di Bologna	24.894.429.362	2.035.304.831	26.929.734.193
E.A. Teatro Comunale di Firenze	37.049.285.396	3.070.402.716	40.119.688.112
E.A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova	18.905.819.899	1.446.520.219	20.352.340.118
E.A. Teatro alla Scala di Milano	60.376.348.852	4.989.404.414	65.365.753.266
E.A. Teatro San Carlo di Napoli	30.933.603.004	2.608.097.762	33.541.700.766
E.A. Teatro Massimo di Palermo	34.788.918.903	2.875.594.968	37.664.513.871
E.A. Teatro dell'Opera di Roma	41.592.943.186	3.282.655.935	44.875.599.121
E.A. Teatro Regio di Torino	23.638.002.658	1.913.186.541	25.551.189.199
E.A. Teatro Comunale "G. Verdi" di Trieste	20.166.364.479	1.468.327.057	21.634.691.536
E.A. Teatro La Fenice di Venezia	29.697.611.158	2.426.374.116	32.123.985.274
E.A. Arena di Verona	19.205.073.582	1.049.635.777	20.254.709.359
Gestione Autonoma dei concerti - Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma	19.550.498.146	1.353.477.713	20.903.975.859
Istituzione dei concerti e del Teatro lirico "G.P. da Palestrina" di Cagliari	11.520.775.676	556.801.250	12.077.576.926
Totale	372.319.674.301	29.075.783.299	401.395.457.600

B) Parametri standard di produzione

a) determinazione della quota 1,75% dello stanziamento;

b) ripartizione del 57,626632% di detta quota, quanto al 50%, in base al rapporto costi di produzione/spesa complessiva di ciascun ente e, quanto all'altro 50%, in base al rapporto incassi/costi di produzione. I dati sono stati desunti dai conti consuntivi 1994;

c) ripartizione del 42,373368% destinandone un terzo agli incentivi previsti dall'art. 24 della l. 14.8.1967, n. 800, a favore della nuova produzione nazionale e destinandone due terzi a particolari esigenze, secondo i criteri e le modalità da stabilire con successivo decreto del Ministero per il Turismo e lo Spettacolo.

Le modalità applicative dei criteri di riparto del 42,373368% sono state fissate con i succitati decreti 16.3.1995 (art. 24 l. 800/67) e 16.3.1995 (speciali esigenze).

In applicazione dei parametri standard di gestione si è ripartita la quota del 98,25% (ammontante a £ 401.395.457.600) quanto a £ 372.319.674.300 in base alle percentuali ricavate dal contributo ordinario assegnato agli enti lirico-sinfonici nel 1994 a titolo di prima quota; e quanto a £ 29.075.783.300 in base alla media storica accertata con D.M. 24.7.1987.

Le risultanze conclusive sono le seguenti:

Applicando i parametri standard di produzione si è, in primo luogo, proceduto alla ripartizione della quota 57,626632 (£ 4.120.037.600) dell'1,75% dello stanziamento.

Tale ripartizione è stata operata per il 50% in base ai rapporti incassi/costi di produzione e le risultanze sono le seguenti:

E.A. Teatro Comunale di Bologna	119.125.657
E.A. Teatro Comunale di Firenze	91.396.838
E.A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova	157.155.209
E.A. Teatro alla Scala di Milano	191.382.088
E.A. Teatro San Carlo di Napoli	134.334.082
E.A. Teatro Massimo di Palermo	24.642.343
E.A. Teatro dell'Opera di Roma	129.797.302
E.A. Teatro Regio di Torino	143.466.619
E.A. Teatro Comunale "G. Verdi" di Trieste	134.993.884
E.A. Teatro La Fenice di Venezia	77.345.111
E.A. Arena di Verona	564.348.180
Gestione Autonoma dei concerti - Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma	226.189.697
Istituzione dei concerti e del Teatro lirico "G.P. da Palestrina" di Cagliari	65.841.790
Totale	2.060.018.800

L'altro 50% è stato ripartito in base ai rapporti costi di produzione/spesa complessiva con le seguenti risultanze:

E.A. Teatro Comunale di Bologna	161.818.707
---------------------------------	-------------

E.A. Teatro Comunale di Firenze	178.363.879
E.A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova	160.509.743
E.A. Teatro alla Scala di Milano	202.830.129
E.A. Teatro San Carlo di Napoli	140.731.468
E.A. Teatro Massimo di Palermo	190.420.022
E.A. Teatro dell'Opera di Roma	99.889.669
E.A. Teatro Regio di Torino	182.792.379
E.A. Teatro Comunale "G. Verdi" di Trieste	129.642.999
E.A. Teatro La Fenice di Venezia	171.845.374
E.A. Arena di Verona	171.102.684
Gestione Autonoma dei concerti - Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma	159.107.299
Istituzione dei concerti e del Teatro lirico "G.P. da Palestrina" di Cagliari	110.964.450
Totale	2.060.018.802

Il fondo di £ 4.120.037.600 risulta pertanto così assegnato:

E.A. Teatro Comunale di Bologna	280.944.350
E.A. Teatro Comunale di Firenze	269.760.700
E.A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova	317.664.950
E.A. Teatro alla Scala di Milano	394.212.200
E.A. Teatro San Carlo di Napoli	275.065.550
E.A. Teatro Massimo di Palermo	215.062.350
E.A. Teatro dell'Opera di Roma	229.687.000
E.A. Teatro Regio di Torino	326.259.000
E.A. Teatro Comunale "G. Verdi" di Trieste	264.636.900
E.A. Teatro La Fenice di Venezia	249.190.500
E.A. Arena di Verona	735.450.850
Gestione Autonoma dei concerti - Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma	385.297.000
Istituzione dei concerti e del Teatro lirico "G.P. da Palestrina" di Cagliari	176.806.250
Totale	4.120.037.600

Quanto alla restante quota del 42,373368% (pari a £ 3.029.499.600) dell'1,75% dello stanziamento destinata, per un terzo (e cioè per £ 1.009.833.260) agli incentivi della produzione nazionale contemporanea ai sensi dell'art. 24 della legge n. 800/67 e per due terzi (£ 2.019.666.540) all'assegnazione di contributi per speciali esigenze, si fa presente:

a) Incentivi alla produzione nazionale contemporanea

Il fondo di £ 1.009.833.260 accantonato per incentivi alla nuova produzione nazionale è stato ripartito tra gli enti con le modalità all'uopo predeterminate e le risultanze relative sono le seguenti:

E.A. Teatro Comunale di Bologna	34.215.200
E.A. Teatro Comunale di Firenze	222.275.150
E.A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova	
E.A. Teatro alla Scala di Milano	112.934.860
E.A. Teatro San Carlo di Napoli	360.600.400
E.A. Teatro Massimo di Palermo	18.923.900
E.A. Teatro dell'Opera di Roma	50.210.200
E.A. Teatro Regio di Torino	
E.A. Teatro Comunale "G. Verdi" di Trieste	4.222.200
E.A. Teatro La Fenice di Venezia	49.810.800
E.A. Arena di Verona	76.190.150
Gestione Autonoma dei concerti - Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma	34.234.200
Istituzione dei concerti e del Teatro lirico "G.P. da Palestrina" di Cagliari	46.216.200
Totale	1.009.833.260

b) Speciali esigenze

Il fondo di £ 2.019.666.540, per le speciali esigenze di cui al D.P.C.M. 16.3.1995 è stato così assegnato:

quota di £ 1.009.833.270 in base al criterio 1) dell'art. 1 del citato D.P.C.M. 16.3.1995 ai seguenti enti ed istituzioni:

E.A. Teatro Comunale di Bologna	50.000.000
E.A. Teatro Comunale di Firenze	
E.A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova	
E.A. Teatro alla Scala di Milano	720.000.000
E.A. Teatro San Carlo di Napoli	
E.A. Teatro Massimo di Palermo	
E.A. Teatro dell'Opera di Roma	30.000.000
E.A. Teatro Regio di Torino	49.833.270
E.A. Teatro Comunale "G. Verdi" di Trieste	
E.A. Teatro La Fenice di Venezia	
E.A. Arena di Verona	30.000.000
Gestione Autonoma dei concerti - Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma	90.000.000

Istituzione dei concerti e del Teatro lirico "G.P. da Palestrina" di Cagliari	40.000.000
Totale	1.009.833.270

Quanto a £ 1.009.833.270 in base ai criteri dal 2) al 6) del predetto decreto 16.3.1995 ai seguenti enti ed istituzioni:

E.A. Teatro Comunale di Bologna	40.393.350
E.A. Teatro Comunale di Firenze	50.491.650
E.A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova	111.081.650
E.A. Teatro alla Scala di Milano	80.786.650
E.A. Teatro San Carlo di Napoli	30.295.000
E.A. Teatro Massimo di Palermo	70.688.350
E.A. Teatro dell'Opera di Roma	131.278.320
E.A. Teatro Regio di Torino	30.295.000
E.A. Teatro Comunale "G. Verdi" di Trieste	111.081.650
E.A. Teatro La Fenice di Venezia	111.081.650
E.A. Arena di Verona	40.393.350
Gestione Autonoma dei concerti - Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma	90.885.000
Istituzione dei concerti e del Teatro lirico "G.P. da Palestrina" di Cagliari	111.081.650
Totale	1.009.833.270

Conclusivamente sullo stanziamento FUS 1995 di £ 408.544.995.000 ciascun ente è stato destinatario del seguente complessivo importo:

E.A. Teatro Comunale di Bologna	27.335.287.100
E.A. Teatro Comunale di Firenze	40.662.215.600
E.A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova	20.781.086.700
E.A. Teatro alla Scala di Milano	66.673.686.960
E.A. Teatro San Carlo di Napoli	34.207.661.700
E.A. Teatro Massimo di Palermo	37.969.188.500
E.A. Teatro dell'Opera di Roma	45.316.774.620
E.A. Teatro Regio di Torino	25.957.576.470
E.A. Teatro Comunale "G. Verdi" di Trieste	22.014.632.300
E.A. Teatro La Fenice di Venezia	32.534.068.250
E.A. Arena di Verona	21.136.743.700
Gestione Autonoma dei concerti - Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma	21.504.392.050
Istituzione dei concerti e del Teatro lirico "G.P. da Palestrina" di Cagliari	12.451.681.050

Totale	408.544.995.000
---------------	------------------------

Contributo straordinario a favore dell'Ente Autonomo Teatro Comunale dell'Opera di Genova

Il D.L. 23.12.1994, n.728 (allo stato non ancora convertito in legge), riservò all'Ente Autonomo Teatro Comunale dell'Opera di Genova per il 1995 un contributo straordinario di £ 10.000.000.000.

Esperiti gli adempimenti amministrativi preliminari all'istituzione di uno specifico capitolo di bilancio con apposito stanziamento, detto contributo venne erogato con decreto 25.7.1995 sulla base dell'allora vigente D.L. n. 254/95

6. Liquidazione contributi

La manovra governativa di contenimento della spesa pubblica attuata con il D.L. n. 41/95 e relativa legge di conversione n. 85/95 ha allungato i tempi per la assegnazione e liquidazione della prima quota di contributo 1995, calcolata sui parametri standard di gestione del D.M. 13.12.1991. Infatti solo in data 8.4.1995 sono stati emanati i decreti di liquidazione per un totale di £ 401.395.457.600.

Ciò ha comportato per la maggior parte degli enti la necessità di ricorrere ad anticipazioni bancarie con oneri aggiuntivi sui bilanci.

Con decreti 28.11.1995 sono stati anche liquidati a tutti gli enti i contributi ripartiti in base ai rapporti di produzione per un totale di £ 4.120.037.600.

Relativamente all'esercizio in considerazione sono rimasti da liquidare gli importi assegnati a dicembre dello stesso anno, sentita la Commissione Centrale per la Musica del 28.11.1995 a titolo di incentivi per la nuova produzione nazionale, per totali £ 1.009.833.260, e di speciali esigenze per totali £ 2.019.666.540.

Il totale ammontare dei contributi 1995 da liquidare nell'esercizio 1996 è di £ 3.029.499.800; per contro nell'esercizio 1995 si sono liquidati contributi ordinari 1994 assegnati agli enti a fine di quell'esercizio per un totale di £ 3.505.549.150.

7. Intervento finanziario globale a carico dello Stato: £ 445.873.157.000

Oltre ai contributi a carico del Fondo Unico dello Spettacolo, nell'anno 1995, sono stati assegnati a favore degli Enti lirici e delle Istituzioni Concertistiche assimilate i seguenti altri contributi.

1) Contributo integrativo sul fondo 8 per mille

L'importo di £ 12.328.162.000 destinato agli Enti autonomi lirici ed alle Istituzioni concertistiche assimilate dal D.P.C.M. 16.12.1995, concernente l'utilizzazione di quota di stanziamento di cui all'art. 48 l. 222/85, è stato ripartito con gli stessi criteri della prima quota di contributo 1995, con i risultati che seguono:

E.A. Teatro Comunale di Bologna	827.099.850
E.A. Teatro Comunale di Firenze	1.232.206.300
E.A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova	625.086.650
E.A. Teatro alla Scala di Milano	2.007.595.200
E.A. Teatro San Carlo di Napoli	1.030.174.900
E.A. Teatro Massimo di Palermo	1.156.799.900
E.A. Teatro dell'Opera di Roma	1.378.275.800
E.A. Teatro Regio di Torino	784.760.250
E.A. Teatro Comunale "G. Verdi" di Trieste	664.471.850
E.A. Teatro La Fenice di Venezia	986.632.250
E.A. Arena di Verona	622.088.100
Gestione Autonoma dei concerti - Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma	642.029.200
Istituzione dei concerti e del Teatro lirico "G.P. da Palestrina" di Cagliari	370.941.750
Totale	12.328.162.000

Tali contributi sono stati assegnati con D.D. 30.12.1995 e non ancora liquidati.

2. Fondo £ 30.000.000.000 ex art. 27, comma 5, l. 153/94

Del fondo di 30 miliardi destinato dalla l. 153/94 agli enti lirico-sinfonici per il biennio 1994/95 sono stati erogati 15 miliardi nell'esercizio 1994, sulla base dei criteri fissati con D.P.C.M. 2.8.1994.

Nel 1995 sono stati assegnati i residui 15 miliardi agli enti destinatari previa ripartizione effettuata in base ai criteri che qui di seguito si riportano:

Criteri di produttività

- a) rapporto tra spesa complessiva e costi aziendali;
- quota fondo da ripartire £ 2.500.000.000;

b) rapporto tra attività realizzata e spese di produzione;
quota fondo da ripartire £ 2.500.000.000

Criteri di gestione

a) rapporto tra spettatori paganti e risorse pubbliche e private da utilizzare tenendo conto del numero degli spettacoli a pagamento e della capienza degli spazi teatrali utilizzati; quota fondo da ripartire £ 2.500.000.000;

b) rapporto tra risorse private e risorse pubbliche,
quota fondo da ripartire £ 7.500.000.000.

I criteri di produttività sono stati applicati ai dati dei conti consuntivi degli enti dell'esercizio precedente, cioè 1994; i criteri di gestione sono stati applicati ai dati dei consuntivi degli enti del triennio 1991-1993. I contributi spettanti a ciascun ente, in applicazione dei citati criteri, sono stati così determinati:

E.A. Teatro Comunale di Bologna	1.881.174.000
E.A. Teatro Comunale di Firenze	1.057.511.900
E.A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova	737.873.150
E.A. Teatro alla Scala di Milano	2.167.866.100
E.A. Teatro San Carlo di Napoli	903.133.750
E.A. Teatro Massimo di Palermo	395.571.950
E.A. Teatro dell'Opera di Roma	757.483.250
E.A. Teatro Regio di Torino	1.163.926.700
E.A. Teatro Comunale "G. Verdi" di Trieste	1.273.928.850
E.A. Teatro La Fenice di Venezia	704.626.700
E.A. Arena di Verona	2.080.592.300
Gestione Autonoma dei concerti - Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma	1.183.530.550
Istituzione dei concerti e del Teatro lirico "G.P. da Palestrina" di Cagliari	692.780.800
Totale	15.000.000.000

Tali contributi sono stati liquidati a tutti gli enti con decreti 28.11.1995.

In conclusione tenendo conto di tutti i contributi a carico del bilancio statale gli enti lirici ed istituzioni concertistiche assimilate sono state destinatarie delle seguenti somme:

Denominazione ente	Contributo FUS	8x1000	l. 153/94	d.l. 728/94	Totale
E.A. Teatro Comunale di Bologna	27.335.287.100	827.099.850	1.881.174.000		30.043.560.950
E.A. Teatro Comunale di Firenze	40.662.215.600	1.232.206.300	1.057.511.900		42.951.933.800
E.A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova	20.781.086.700	625.086.650	737.873.150	10.000.000.000	32.144.046.500
E.A. Teatro alla Scala di Milano	66.673.686.960	2.007.595.200	2.167.866.100		70.849.148.260
E.A. Teatro San Carlo di Napoli	34.207.661.700	1.030.174.900	903.133.750		36.140.970.350
E.A. Teatro Massimo di Palermo	37.969.188.500	1.156.799.900	395.571.950		39.521.560.350
E.A. Teatro dell'Opera di Roma	45.316.774.620	1.378.275.800	757.483.250		47.452.533.670
E.A. Teatro Regio di Torino	25.957.576.470	784.760.250	1.163.926.700		27.906.263.420
E.A. Teatro Comunale "G. Verdi" di Trieste	22.014.632.300	664.471.850	1.273.928.850		23.953.033.000
E.A. Teatro La Fenice di Venezia	32.534.068.250	986.632.250	704.626.700		34.225.327.200
E.A. Arena di Verona	21.136.743.700	622.088.100	2.080.592.300		23.839.424.100
Gestione Autonoma dei concerti - Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma	21.504.392.050	642.029.200	1.183.530.550		23.329.951.800
Istituzione dei concerti e del Teatro lirico "G.P. da Palestrina" di Cagliari	12.451.681.050	370.941.750	692.780.800		13.515.403.600
Totale	408.544.995.000	12.328.162.000	15.000.000.000	10.000.000.000	445.873.157.000

Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico dello Spettacolo

Attività cinematografiche

(Legge 1.3.1994, n. 153)

Anno 1995

1. Fondamento normativo: Legge 4.11.1965, n. 1213;

D.L. 14.01.1994, n. 26 convertito

con modificazioni dalla L. n. 153, del 1/3/1994

2. Premesse.

L'intervento dello Stato in questo settore già regolato negli anni precedente dalla Legge 4 novembre 1965 n. 1213 si è modificato profondamente, in particolare modo per le attività di produzione, e di distribuzione del prodotto filmico, per l'emanazione del Decreto Legge n. 26 del 14 gennaio 1994, poi convertito con modificazione con la Legge n. 153 del 1 marzo 1994.

Tale Decreto Legge ha integrato e modificato sensibilmente la vecchia Legge del 1965 consentendo una diversa e più adeguata articolazione della spesa specialmente finalizzata agli elementi di qualità della produzione dei film di lungometraggio.

Vi è, peraltro, da precisare che l'immediata operatività della nuova Legge ha potuto verificarsi solo grazie all'impegno dell'Amministrazione che nel giro di un mese dalla conversione in legge del Decreto legge n. 26, di cui si è detto, ha predisposto l'emanazione dei seguenti nove decreti applicativi che hanno consentito di articolare nel concreto il nuovo complesso normativo voluto dal legislatore:

-

1) Decreto 24.3.1994 - Determinazione dei criteri e principi generali per la concessione di mutui relativi alla produzione, distribuzione ed esportazione di film di produzione nazionale e di interesse culturale nazionale.

2) Decreto 24.3.1994 - Istituzione della giuria per la segnalazione delle sceneggiature da ammettere ai premi in favore di autori di sceneggiature che contribuiscono all'accrescimento del patrimonio artistico e culturale del cinema italiano.

3) Decreto 24.3.1994 - Determinazione del numero, dell'importo, del termine e delle modalità di presentazione delle domande per l'assegnazione dei premi concessi annualmente a favore di autori di sceneggiature che contribuiscono all'accrescimento del patrimonio artistico e culturale del cinema italiano.

4) Decreto 24.3.1994 - Determinazione dell'importo massimo valutabile ai fini della concessione dei mutui per progetti di opere filmiche riconosciute di interesse culturale nazionale ed aventi rilevanti finalità culturali ed artistiche.

5) Decreto 29.3.1994 - Determinazione dell'ammontare minimo dei posti relativi agli interventi a favore dell'esercizio cinematografico.

6) Decreto 29.3.1994 - Determinazione delle aliquote di intervento e dei costi ammissibili per i film di produzione nazionale e di interesse culturale nazionale.

7) Decreto 24.3.1994 - di concerto con il Ministro del Tesoro sulle emittenti televisive che effettuano trasmissioni in codice.

8) Decreto 24.3.1994 di concerto con il Ministro del Tesoro sulla gestione del fondo di garanzia di cui al comma I art. 16 D.L. 14.1.1994, n. 26.

9) Decreto 29.3.1994 - Determinazione del premio di qualità per film nazionale di lungometraggio art. 8,1.4.11.65, n. 1213.

3. Stanziamento Quota F.U.S. per le Attività cinematografiche: £ 165.932.999.000

Lo stanziamento inizialmente previsto a favore delle attività cinematografiche, pari alla quota FUS del 18,8696%, è stato di **£. 171.713.360.000** con un incremento dell'1,1% (pari a £. 887.480.000) rispetto allo stanziamento del 1994 di £. 170.825.880.000.

Tale stanziamento iniziale ha poi subito modifiche a seguito dei seguenti provvedimenti legislativi e amministrativi.

1) D.L. 41/95 che lo ha decurtato del 5% ;

2) D.M. (fondo integrativo) che ha assegnato al settore una quota di £. 1.258.000.000 , dei quali £. 1.000.000.000 per il Centenario del Cinema e £. 258.000.000 per i premi alle sceneggiature.

Pertanto lo stanziamento definitivo a favore delle attività cinematografiche, per il 1995, è stata di **£. 165.932.999.000** con un effettivo decremento del 3,3% (pari a £.5.780.361.000) rispetto allo stanziamento 1994 di £. 170.825.880.000 .

4. Disponibilità 1995: £. 214.054.622.000

Ove si consideri però che a detto stanziamento vanno aggiunti, ai sensi dell'art.13 u.c. della Legge 163/85, **£. 1.917.000.000** (e £ 46.204.623.000 residui di stanziamento connessi a premi di qualità lungo e cortometraggi, ritardati versamenti alla BNL per i fondi) , l'effettiva disponibilità per il 1995 per il settore delle attività cinematografiche ammonta a **£.214.054.622.000**

La distinzione principale già prevista dalla precedente disciplina tra interventi a favore del cinema Culturale senza scopo di lucro (attività di cui all'art.45 della citata Legge 1213 del 1965 ora integrato e modificato dall'art.18 del citato Decreto Legge 26/94 convertito con Legge 153/94) ed intervento a favore del Cinema imprenditoriale (produzione, distribuzione, esportazione del prodotto filmico, industrie tecniche ed esercizio cinematografico) è stata peraltro, mantenuta dal nuovo sistema normativo, sicché può essere seguita ancora per la seguente descrizione sintetica.

CINEMA IMPRENDITORIALE

La situazione per il nostro cinema nel 1995, in attesa della piena operatività della nuova disciplina prevista dal Decreto Legge n.26 del gennaio 1994, si è confermata ancora più difficile, segnando, peraltro taluni primi cenni di ripresa, secondo i seguenti dati:

1) Produzione

I film realizzati sono stati 77 (110 nel 1994 - 104 nel 1993) di cui 63 interamente nazionali per un costo di **£. 188.249.000.000** e 14 in coproduzione per un costo di parte italiana di **£ 88.476.000.000**.

Il complesso dell'investimento produttivo per il 1995 è stato dunque di **£ 231.204.000.000** (£ 320.513.000.000 per il 1994)

In conclusione al decremento di 33 unità di film prodotti corrisponde un decremento del 28% nell'investimento produttivo.

Il costo medio del prodotto filmico ammonta a **£ 3.000.000.000**.

2) Denunce di lavorazione

Le denunce di lavorazione, cioè gli annunci dei film "da fare" sono decisamente diminuiti, partendo dalle 301 del 1993 (407 nel 1992) alle 183 del 1994, alle 182 del 1995.

Il fenomeno è da considerarsi ascrivibile ad una effettiva minor capacità propositiva del sistema industriale, nonché all'impatto della nuova normativa per gli elementi di maggior selettività in essa contenuti. Di fatto si è pervenuti ad una diminuzione degli annunci di film di natura puramente astratta, se non velleitaria, avvicinando di più il dato preventivo delle denunce di lavorazione a quello dei prodotti che concretamente poi si realizzano.

Passando ora a trattare il sostegno alla realizzazione dei film di lungometraggio c'è da rilevare, per quanto riguarda gli interventi finanziari, che esso si è basato anche per il 1994 sulle disponibilità del fondo d'intervento destinato alla produzione ai sensi dell'art. 2 della Legge 819 del 1971.

L'importo globale dei finanziamenti assegnati con il 1995 è stato di **£ 132.497.000.000**.

tale intervento, peraltro si è articolato secondo il nuovo sistema previsto dal Decreto legge del gennaio del 1994, che ha introdotto le categorie dei:

- a) film d'interesse culturale nazionale;
- b) film di produzione nazionale.

A fronte di 64 richieste di finanziamento il Comitato per il Credito Cinematografico più tre richieste di integrazione di cui all'art. 27 della Legge 1213 del 1965 ha stabilito:

- a.) n. 40 finanziamenti per film d'interesse culturale nazionale per £ 91.428.000.000 + 1.038.000.000 per le tre integrazioni;
- b.) n. 24 finanziamenti per film di produzione nazionale per £ 40.031.000.000.

Si rappresenta ora qui di seguito, come per gli anni precedenti, un quadro riassuntivo degli stanziamenti dei diversi fondi speciali attraverso i quali si articola l'intervento dello Stato non solo a favore della produzione, ma anche dell'esercizio della distribuzione, delle industrie tecniche.

Tali fondi sono gestiti per 3 anni ai sensi dell'art. 27 della L. 65/1213 così come modificato dalla Legge 1.3.1994, n. 153 di conversione del D.L. 14.1.1994, n. 16, dalla B.N.L. - Sezione per il Credito Cinematografico e teatrale S.p.A., che è tenuta a trasmetterne una rendicontazione annuale sui fondi amministrati e sull'utilizzazione dei relativi interessi, da allegare alla relazione al Parlamento di cui all'art. 6 della Legge 30.4.1989, n. 163.

1) Fondo di sostegno per le sale cinematografiche

Fondamento normativo: L. 23.7.1980 n. 378 - art. 1

Oggetto: concessione di contributi in conto capitale e ad operazioni di finanziamento a tasso agevolato a favore di esercenti proprietari di sole struttura e per il rinnovo delle apparecchiature, con particolare riguardo all'introduzione di impianti automatizzati o di nuove tecnologie.

Quota del 40%: finalizzata a opere di adeguamento e rinnovo di sale di piccolo esercizio, anche al fine di favorirne il consorzio e di agevolare la creazione di strutture di servizio tecnico e organizzativo.

Tale fondo non è stato rifinanziato, ritenendosi ancora sufficiente per le esigenze lo stanziamento che residua dal 1990.

Parimenti non è stato rifinanziato il fondo per la concessione di mutui settennali al tasso del 3% per non più di £ 1.500.000.000 per ogni operazione, in quanto sullo stesso risultava uno stanziamento residuo di £ 128.811.486.241.

Su quest'ultimo stanziamento, nel corso del 1995, vi sono stati n. 10 interventi per un totale complessivo di sovvenzioni concesse di £ 10.547.797.000 (n. 6 interventi del 1994 per £ 5.803.162.000).

Quanto, invece, alla quota del fondo di sostegno ordinario per le sale cinematografiche, comprese le istanze relative ai lavori per l'adeguamento alle norme di sicurezza, sono stati effettuati n. 429 interventi per £ 38.934.086.000 (n. 213 interventi nel 1994 per £ 12.483.565.000).

Sullo stesso fondo sono state finanziate n. 32 istanze di finanziamento a tasso agevolato e contributi sugli interessi in base alla nuova legge n. 153 per £ 52.515.093.000.

2) Fondo di intervento per la produzione, distribuzione, esportazione ed industrie tecniche

Fondamento normativo: Legge 14.8.1971 n. 819 - art. 2, n. 1.

Oggetto: Quota del 59,50% da destinare ad operazioni di finanziamento per la produzione, la distribuzione, l'esportazione di film nazionali e per industrie tecniche cinematografiche.

Lo stanziamento impegnato, ma non ancora versato iniziale del F.U.S. per il 1995 è stato di £ 20.181.357.000 - a ciò si devono aggiungere i residui 1993, nonché i rientri di prestiti decadenze accertate di £ 291.395.294.855.

Il fondo, quindi, in definitiva ha presentato risorse complessive di £ 331.576.651.855.

Le istanze di mutuo accolte sono state n. 38 di cui si è detto prima a proposito del sostegno specifico alla produzione in base alla nuova legge 153 del 1994 di conversione del D.L. 26/94 per un impegno complessivo di risorse per 76 miliardi 693 milioni.

Per industrie tecniche e distribuzione sono state accolte n. 36 istanze per £ 21.940.000.000 da aggiungere allo stanziamento per il fondo di intervento produttivo.

3) Fondo di intervento - Consolidamento

Fondamento normativo: Legge 14.8.1971, n. 819 - Art. 2

Oggetto: Quota 25,50% da destinare ad interventi per il consolidamento della produzione e della distribuzione cinematografica nazionale e delle industrie tecniche cinematografiche.

Lo stanziamento impegnato, ma non ancora versato iniziale per il 1995 pari a £ 17.220.581.000 è stato poi incrementato di £ 145.366.177.927.

Il fondo quindi, presenta risorse complessive per £ 162.586.758.927.

Sono state accolte 3 istanze di mutuo per un totale di £ 3.700.000.000 (n. 11 per £ 17.100.000.000 nel 1994).

4) Fondo di intervento - Sale Cinematografiche

Fondamento normativo: Legge 14.8.1971, n. 819 - Art. 2

Oggetto: Quota 15% da destinare alla concessione di contributi in conto capitale ad esercenti e proprietari delle sale cinematografiche indicate all'art. 27, comma 2, della L. 4.11.65, n. 1213 (ammodernamento o ampliamento di sale del medio e piccolo esercizio, in attività da almeno 10 anni o costruzione di sale in Comuni dove non esistano esercizi cinematografici) e a finanziamenti rinnovo impianti negli esercizi cinematografici che svolgono attività saltuarie.

Non è stato rifinanziato, sussistendo £ 5.397.716.847 per scadenze e residui, sufficienti per le iniziative da finanziare.

Sono state accolte n. 7 istanze di contributo per £ 70.000.000 (n. 2 nel 1994 per £ 20.000.000).

Per quanto riguarda, poi, lo stanziamento complessivo istituito dal 1 comma dell'art. 27 della legge n. 1213/65 per la corresponsione di contributi sugli interessi su mutui concessi per il finanziamento della produzione cinematografica nazionale esso è stato di complessive £ 4.000.000.000. A tutto il 31.12.1994, su tale stanziamento non sono stati erogati contributi dovendosi disciplinare tale forma d'intervento con il nuovo tasso e le nuove modalità previste dal D.L. 26/94 per £ 2.191.000.000 per n. 17 istanze relative a contratti stipulati nel 1° novembre 1993 più £ 7.224.900.000 per n. 55 nel 1992, con un residuo esame di n. 18 domande relative ai mutui stipulati nel 2° semestre.

5) Fondo particolare per la concessione di mutui a film realizzati con formula cooperativistica

Fondamento normativo: art. 28 L. 4.11.1965, n. 1213.

Nel 1995 non sono stati concessi mutui.

CINEMA CULTURALE

Anche per il 1995 lo stanziamento riservato a questo particolare settore (£ 45.353.936.000) ha consentito un ampio sostegno alle più diverse attività di promozione della cinematografia dal punto di vista culturale, artistico e tecnico e in particolar modo della cinematografia italiana.

L'intervento finanziario, peraltro, a fronte di un sempre maggiore incremento del numero di richieste di sovvenzionamento, è stato commisurato, da una parte all'esigenza di conferma delle manifestazioni già riconosciute per il loro merito (un esempio per tutti la Mostra di Venezia), dall'altra al riconoscimento di nuove iniziative di particolare interesse, proseguendo sulla via di un ridimensionamento dei progetti minori, di interesse prevalentemente localistico.

Si è inoltre, provveduto a dare applicazione alla legge 23 giugno 1993 n. 202 concernente "Contribuzione in favore dell'Ente Autonomo Gestione Cinema della quota minima pari al 15% del Fondo Unico per lo Spettacolo destinata alle attività cinematografiche." Tale ulteriore compito ha dato luogo ad una complessa procedura di riscontro e di valutazione degli atti del gruppo pubblico che hanno fortemente coinvolto l'Amministrazione.

Negli anni dal 1986 al 1995 lo sviluppo destinato al settore è stato il seguente:

1986	£ 21.321.616.000
1987	£ 23.300.000.000
1988	£ 30.000.000.000
1989	£ 33.650.000.000
1990	£ 52.900.000.000
1991	£ 52.138.000.000
1992	£ 51.750.000.000
1993	£ 48.750.000.000
1994	£ 41.490.000.000
1995	£ 45.353.936.000

Nel 1995 il Fondo ha avuto le seguenti destinazioni:

– **Centro Sperimentale di Cinematografia £.12.000.000.000**

· **Cineteca Nazionale presso il Centro Sperimentale £. 3.000.000.000**

· **Enti prev. per legge £ 7.293.150.000**

– **Associazione dei Circoli del cinema £. 2.000.000.000**

· **Cinema d'essai £. 3.395.000.000** (di cui £. 2.000.000.000 per la circuitazione cinematografica)

· **Manifestazioni cinematografiche, rassegne, Enti culturali, programmi promozionali, associazioni di categoria, Università, ecc. £. 20.590.000.000**

· **Centenario del Cinema £. 858.000.000**

· **Premi alle sceneggiature £. 400.000.000**

Con riferimento ai singoli settori ed a raffronto negli anni precedenti lo stanziamento predetto è stato utilizzato nel modo seguente:

Festival, rassegne e mostre

	istanze pervenute	istanze sovvenzionate	totale sovvenzioni
1986	98	59	£ 3.546.000.000
1987	127	90	£ 4.174.000.000
1988	120	83	£ 6.502.500.000
1989	113	83	£ 7.833.000.000
1990	63	83	£ 9.702.624.000
1991	158	95	£ 11.631.000.000
1992	154	73	£ 11.073.000.000
1993	104	66	£ 5.682.000.000
1994	100	72	£. 6.285.000.000
1995	140	101	£. 7.985.000.000

Enti, istituzioni culturali, didattiche ecc., Università, associazioni nazionali dei circoli di cultura cinematografica

	istanze pervenute	istanze sovvenzionate	totale sovvenzioni
1986	76	59	£ 4.556.500.000
1987	75	66	£ 5.506.500.000
1988	100	78	£ 7.443.500.000
1989	114	71	£ 9.126.625.000
1990	166	120	£ 13.800.000.000
1991	101	78	£ 13.089.950.000
1992	99	69	£ 11.787.150.000
1993	75	58	£ 16.371.150.000
1994	50	47	£. 8.235.000.000
1995	61	60	£. 11.217.000.000

Cinema d'essai

	istanze pervenute	istanze sovvenzionate	totale sovvenzioni
1986	194	170	£ 1.100.000.000

1987	211	192	£ 1.255.850.000
1988	239	219	£ 1.500.000.000
1989	274	267	£ 1.815.000.000
1990	271	266	£ 2.800.000.000 (1)
1991	355	251	£ 3.500.000.000 (2)
1992	352	280	£ 3.500.000.000 (3)
1993	327		£.3.500.000.000 (3)
1994	347		£.3.500.000.000 (3)
1995	99		£.3.395.000.000
(1) di cui £.1.000.000.000 per la circuitazione dei films nazionali			
(2) di cui £ 2.000.000.000 per la circuitazione dei film nazionali			
(3) di cui £ 2.000.000.000 per la circuitazione dei film nazionali somma tutt'oggi non ripartita tra i singoli esercenti			

CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO LUCE - ITALNOLEGGIO
PER LA PRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE IN ITALIA ED ALL'ESTERO
DI FILM A LUNGO E CORTOMETRAGGIO, A SOGGETTO ED A
CARATTERE DOCUMENTARISTICO

1. Fondamento normativo: *Legge 10.5.1983, n.182, art.16, comma 15*

2. Premessa:

L'intervento è stato istituito dall'art. 16, comma 15, della legge 10 maggio 1983, n. 182 che ha previsto la concessione all'Istituto Luce S.p.A.. Italnoleggio Cinematografico di un contributo annuo di £ 2.000.000.000 per la produzione e diffusione in Italia ed all'estero di film di particolari qualità artistiche - culturali, anche in collaborazione con altri enti pubblici, di film documentari a carattere didattico, scientifico, sperimentale, sportivo e turistico.

Con D.M. 22.1.1992 il Ministro per il Turismo e lo Spettacolo, nel ripartire ai sensi della legge 29.12.1988, n. 555 per l'esercizio 1992, la quota del Fondo Unico per lo Spettacolo riservata alle Attività cinematografiche, ha elevato il contributo annuo a favore dell'Istituto Luce S.p.A.. Italnoleggio Cinematografico di cui all'art. 1, comma 15, della legge 10 maggio 1983, n. 182 a £.16.000.000.000 -

Tale ripartizione è stata disposta anche per il 1994, con un contributo per il " Luce " di £. 16 miliardi.

Tuttavia la situazione si è modificata secondo una nuova normativa e l'Istituto Luce è stato inquadrato - ai sensi dell'art. 5 bis della Legge 23 giugno 1993 n. 202 - nell'Ente Autonomo di Gestione per il Cinema, a sua volta trasformato in Società per Azioni con le procedure di cui al Decreto Legge 11.7.1992 n.333, convertito dalla Legge 8.8.1992 n.359 e successive modificazioni.

Il comma III dell'art.5 bis della citata Legge 23.6.1993 n.202 ha innovativamente stabilito, in tal senso, l'assegnazione annua all'Ente di Gestione per il Cinema S.p.A. di una sovvenzione statale sostitutiva di tutti i contributi previsti dalla legislazione vigente a favore dell'Ente medesimo e delle società in esso inquadrate (Istituto Luce, Cinecittà, Cinecittà International) per un importo complessivo non inferiore al 15% della quota del FUS 1994 riservata alle attività cinematografiche.

3. Assegnazioni:

Quindi dal 1986 al 1995 lo sviluppo del Fondo destinato all'Ente è stato il seguente:

1986	£ 7.000.000.000 dei quali £ 2.000.000.000 (residui '85 ed assegnati in rapporto alla esigenza di sostenere la produzione documentaristica in campo sportivo, didattico, turistico, scientifico e storico).
1987	£ 7.000.000.000
1988	£ 10.000.000.000 + (£ 6.000.000.000 di integr.)
1989	£ 6.000.000.000
1990	£ 15.000.000.000
1991	£ 15.000.000.000
1992	£.16.000.000.000
1993	£. 25.473.942.000
1994	£. 25.249.000.000
1995	£. 27.000.000.000

Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico dello Spettacolo

Attività teatrali di prosa

(Circolare ministeriale 14.4.1994, n. 22)

Anno 1995

1. Fondamento Normativo: *Circolare n. 22 del 14.4.1994 pubblicata sulla G.U. del 14.5.1994, n. 111*

2. Premessa

L'intervento dello Stato in favore delle attività teatrali di prosa è tuttora privo di un organico riferimento normativo, che dovrà essere costituito da una legge-quadro riguardante l'intero settore.

Le disposizioni legislative succedutesi fino alla istituzione del Dipartimento dello Spettacolo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, avvenuta con D.P.C.M. del 12.3.1994, svolgente le funzioni dell'ex Ministero dello Spettacolo, soppresso a seguito dell'abrogazione della sua legge istitutiva per effetto dell'esito del referendum popolare del 18.4.1993, si sono limitate a prevedere l'adeguamento del fondo da destinare al sostegno delle varie iniziative. I criteri e le modalità degli interventi finanziari sono tuttora regolati in via amministrativa attraverso circolari annuali. Gli interventi per la stagione teatrale 1994/1995, per i quali sono stati utilizzati gli stanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo, istituito dalla legge n. 163/85, sono stati disciplinati dalla circolare n. 22 del 14.4.1994.

Tale circolare ha ribadito sostanzialmente la filosofia riformatrice delle precedenti, con le quali si era inteso avviare un processo di riorganizzazione delle strutture teatrali pubbliche e private attivando, nel contempo, una moderna strategia selettiva sia della spesa pubblica che della progettualità culturale.

Gli effetti dell'applicazione della normativa regolamentare, visti alla luce dei risultati registrati, hanno confermato le finalità del processo riformatore.

La tendenza, anche per il 1995, è stata, quindi, quella di ridurre il numero dei soggetti ammessi agli interventi finanziari dello Stato permettendo, nel contempo, una maggiore incisività degli stessi sulle iniziative più significative nei diversi settori delle attività teatrali.

Gli interventi finanziari a favore di tali iniziative sono stati finalizzati principalmente al sostegno del costo del lavoro, salvaguardando i livelli occupazionali.

Altre finalità sono quelle di incentivare la produzione, distribuzione e ospitalità di testi di autori italiani contemporanei, di premiare le iniziative che affrontassero i rischi del mercato praticando contratti a percentuale sugli incassi, nonché di favorire l'utilizzo di giovani attori e tecnici al loro primo triennio di attività professionale.

Il testo della citata circolare, frutto di una attenta e puntuale analisi delle problematiche e delle esigenze emerse dalla applicazione di quelle pregresse se, per un verso, ha confermato le principali novità introdotte dalle circolari nn. 20 e 21 degli anni precedenti, apportandovi solo lievi correttivi, per l'altro ha introdotto significative innovazioni.

In riferimento alle conferme si evidenzia in particolare:

- il riconoscimento, tra i possibili destinatari dell'intervento dello Stato, dei teatri municipali (art. 21);
- l'elevazione da 10 a 30 delle giornate recitative che devono essere svolte da ciascuna formazione di una stessa impresa od organismo teatrale (art. 3, comma 4) e la programmazione di almeno 20 giornate recitative per la metà dei lavori teatrali di nuovo allestimento (art. 5, comma 10);
- l'esclusione dai finanziamenti di imprese di produzione che rappresentano identità di soggetti nelle cariche di legale rappresentante, direttore artistico o amministrativo, organizzatore teatrale o socio con altri organismi beneficiari di intervento allo stesso titolo (art. 3, comma 9);
- la valutazione delle coproduzioni, in proporzione ai rispettivi apporti ai costi di produzione, singolarmente considerati e nei limiti di quelli direttamente sostenuti e documentati (art. 5, comma 7);
- la previsione di incentivi finanziari per gli organismi che utilizzano giovani attori e tecnici nel loro primo triennio di attività professionale (art. 29);
- per le iniziative teatrali più consolidate, destinatarie dell'intervento finanziario dello Stato da almeno sei anni e che abbiano regolarizzato la documentazione relativa alle stagioni precedenti, la liquidazione di un'anticipazione sino ad un importo massimo dell'80% (e del 90% per i teatri stabili pubblici ed i circuiti) della sovvenzione o del contributo

assegnati, previa documentazione dello svolgimento di almeno metà dell'attività recitativa prevista, quale requisito di accesso alla relativa forma di intervento finanziario (art. 9). L'istituto sopradescritto dell'anticipazione che è stato esteso dalla circolare n. 22 anche alle rassegne e festival di rilevanza nazionale nella misura massima del 40%, si affianca a quello già previsto nelle precedenti circolari dell'acconto, costituendone un notevole ampliamento sia per l'entità della somma liquidabile sia per la minore documentazione d'attività richiesta a fronte della garanzia della continuità e stabilità dell'organismo beneficiario. Infatti, con l'acconto può liquidarsi solo sino ad un importo massimo del 60% della sovvenzione o contributo assegnati in relazione allo svolgimento ed alla documentazione dei costi di almeno una pari percentuale di tutta l'attività programmata. Con l'introduzione dell'istituto dell'anticipazione si è ritenuto di dare adeguata risposta all'esigenza di liquidità degli operatori teatrali, al fine di ridurre il frequente ricorso al credito bancario indicato quale una delle cause di maggior onere degli operatori teatrali per i conseguenti interessi passivi;

- per le imprese di produzione, che svolgono la loro prevalente attività in una sala teatrale di prestigio, la conferma di un'unica forma di sovvenzione sia per la produzione che per l'esercizio al fine di una migliore complessiva valutazione dell'iniziativa (art.12);

- l'istituzione del Comitato Tecnico di coordinamento per la produzione, la distribuzione e la promozione teatrale (art. 30). Con il suddetto Comitato, composto da rappresentanti dei vari settori delle attività teatrali, si è voluta istituzionalizzare la feconda prassi di consultare le categorie riguardo alle questioni di maggiore rilevanza del settore. In particolare, il Comitato è chiamato ad esprimersi sulla formazione dei piani programmatici annuali e pluriennali di indirizzo delle attività teatrali, con i quali si provvede ad individuarne, con le necessarie priorità, gli obiettivi culturali e di diffusione sul territorio nazionale.

Prima di illustrare le principali novità introdotte dalla circolare n. 22, va segnalato innanzitutto che la prioritaria finalità che si è cercato di raggiungere attraverso la nuova disciplina riguarda la semplificazione del testo della precedente, dalla quale sono stati soppressi cinque articoli, nonché numerose parti di altri.

Il sistema degli interventi è stato completamente riformulato, semplificando da un lato i termini di riferimento per la quantificazione dell'intervento stesso e dall'altro abolendo il doppio binario della sovvenzione e del contributo.

E' stato innanzitutto affermato il principio che gli interventi finanziari dello Stato non possono mai costituire utile, salvo che per la defiscalizzazione degli oneri sociali.

Le principali innovazioni introdotte sono le seguenti:

- le iniziative teatrali una volta riconosciute meritevoli, usufruiscono in via generalizzata (salvo gli stabili pubblici, privati e centri) di un

contributo finalizzato al costo del lavoro rapportato agli oneri sociali alla cui voce vanno imputati anche quelli a carico dei lavoratori. Ne scaturisce, quindi, un aumento del costo lavoro di quasi il 30% preso come base di computo per il contributo stesso;

- a titolo di concorso ai costi di allestimento, alle iniziative teatrali può essere assegnato in via alternativa:

a) un contributo
forfetario
percentualizzato sul
carico degli oneri sociali;

b) il rimborso dell'imposta spettacolo
(detassazione) senza più alcun limite
per quanto concerne gli incassi né il
prezzo del biglietto;

- alle imprese che scelgono il contributo forfetario sugli oneri previdenziali, piuttosto che il rimborso dell'imposta spettacolo, può essere assegnato un premio finale previa verifica dei risultati artistici e organizzativi conseguiti.

Il premio finale è soggetto alle seguenti condizioni:

a) può essere assegnato a non più del
20% delle imprese ammesse comunque
all'intervento dello Stato,
commisurandone l'importo ad una
percentuale del contributo disposto a
preventivo;

b) presentazione di almeno una opera,
non caduta in pubblico dominio, di
autore contemporaneo italiano;

c) effettuazione di almeno la metà delle
recite con contratti a percentuale;

- il numero delle compagnie di ricerca e del teatro per ragazzi, è aumentato rispettivamente a 25 e a 15;

- per le attività distributive, dall'E.T.I., ai circuiti, all'esercizio teatrale, sono state riproposte sostanzialmente le stesse norme con degli affinamenti e semplificazioni in termini organizzativi e progettuali.

- per gli Enti od Associazioni stabili di cui agli artt. 9 e 10, i costi di ospitalità presi in considerazione ai fini della determinazione dell'intervento finanziario sono quelli relativi a formazioni teatrali sovvenzionate dallo Stato e per le quali venga corrisposto un

compenso a percentuale, ovvero un compenso fisso non superiore al foglio paga.

Per quanto riguarda gli Enti pubblici sottoposti alla vigilanza di questa Amministrazione (ETI, INDA), la circolare n. 22, da un lato ha ribadito che il contributo annuo per l'attività d'istituto è assegnato e liquidato all'inizio dell'esercizio finanziario, su presentazione del programma e del bilancio preventivo, deliberato dai competenti organi statutari, dall'altro, ha previsto la possibilità della concessione a tali Enti, ad integrazione del contributo annuo, anche su iniziativa del Dipartimento dello Spettacolo, di contributi finalizzati a progetti di attività, sia in Italia che all'Estero, con particolare riferimento, per l'E.T.I., al teatro danza, al teatro di sperimentazione, al teatro per l'infanzia e la gioventù, alla drammaturgia contemporanea, ai programmi audiovisivi, alla promozione all'estero del teatro italiano. All'ETI è stata affidata, infine, nell'ambito dei propri compiti istituzionali di coordinamento, la cura del progetto nazionale di distribuzione (art.18).

3. Stanziamento Quota F.U.S. 1995 per il teatro di prosa £ 141.673.671.500

Premesso che la quota del F.U.S. a favore delle Attività teatrali di prosa, fissata con D.M. 30.6.1990, è pari al 16,2641% dell'intero fondo, lo stanziamento definitivo a favore delle suddette attività per il 1995 è stato di £ 141.673.671.500, con un decremento del 5,1% (pari a £ 9.202.908.500) rispetto allo stanziamento del 1994 di £ 150.876.580.000.

Tale stanziamento è il risultato delle seguenti disposizioni legislative e dei seguenti provvedimenti amministrativi:

1) la legge 23.12.1994, n. 724 (legge finanziaria 1995) determinò in £ 910 miliardi l'importo del FUS 1995; conseguentemente lo stanziamento riservato al settore Attività teatrali di prosa, sulla base della percentuale 16,2641 del FUS, venne calcolata in £ 148.003.310.000;

2) l'art. 2 del D.L. 23.2.1995, n. 41 convertito con legge 22.3.1995, n. 85 operò una riduzione dello stanziamento iniziale del 5%.

Conseguentemente il FUS - per il 1995 - è stato ridotto da £ 910.000.000.000 a £ 857.765.075.300 e la quota per le Attività teatrali di prosa, originariamente prevista in £ 148.003.310.000 è stata rideterminata in £ 138.976.734.500

3) D.M. 30.5.1995 con il quale è stata prelevata - ai sensi dell'art. 2, comma 2°, della l. 30.4.1985, n. 163 - dal Fondo integrativo del Ministro la somma di £ 2.696.937.000 e destinata - sentito il Consiglio Nazionale dello Spettacolo - al settore del teatro di prosa.

Conseguentemente - ridotto il F.U.S., anno 1995, da £ 910.000.000.000 a £ 857.765.075.300, la quota per le attività teatrali di prosa già fissata in £ 148.003.310.000 è stata rideterminata in £

138.976.734.500 cui vanno aggiunte le **£ 2.696.937.000** di cui al succitato D.M. 30.5.1995 per un totale complessivo di **£ 141.673.671.500**.

4. Disponibilità 1995: £ 146.828.671.500

Allo stanziamento suddetto va però aggiunta la somma di **£ 5.155.000.000** quali residui di stanziamento degli anni precedenti e che - ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 13 della l. 163/85 - sono portati in aumento della dotazione del Fondo Unico dello spettacolo per l'esercizio finanziario successivo. **Pertanto l'effettiva disponibilità - nel 1995 - per il settore è stata di £ 146.828.671.500.**

Attività teatrali di prosa	Stanziamento del F.U.S.	Fondo Integrativo	Residui di stanziamento	Disponibilità effettiva
	138.976.734.500	2.696.937.000	5.155.000.000	146.828.671.500

5. Procedura di assegnazione:

Le sovvenzioni sono assegnate sentite le Commissioni Consultive per la prosa.

6. Assegnazioni 1995

Nel corso del 1995 sono stati utilizzate **£ 146.824.472.750** così distribuite:

Organismi	Istanze accolte	Sovvenzioni assegnate
Ente Teatrale Italiano - Istituto Nazionale del Dramma Antico - Accademia Silvio D'Amico	3	15.600.000.000
Istituto Dramma Italiano - Società Italiana Autori Drammatici	2	1.250.000.000
Piccolo di Milano - Teatro d'Europa	1	1.800.000.000

Teatri Stabili Pubblici	14	31.107.000.000
Teatri Stabili Privati	10	17.320.000.000
Centri di Sperimentazione	13	8.145.000.000
Centri di teatro per l'infanzia e la gioventù	15	6.420.000.000
Imprese di produzione ed esercizio	5	3.905.000.000
Imprese di produzione	204 ¹	33.105.500.000
Compagnie di sperimentazione	24	5.012.000.000
Compagnie di teatro per l'infanzia e la gioventù	15	1.968.000.000
Organismi di promozione	30	1.410.000.000
Teatri Universitari	0	0
Progetti speciali	4	1.220.000.000
Circuiti	13	10.660.000.000
Esercizio teatrale	43	3.665.000.000
Rassegne e festival	26	2.159.000.000
Teatri municipali	1	25.000.000
Estero	37	963.500.000
Imposta spettacoli SIAE		1.089.472.750
TOTALI	460	146.824.472.750
<i>1 Comprensive di n. 23 Premi finali</i>		

7. Risultati di gestione

Dal prospetto sopra riportato emerge innanzi tutto che, in analogia a quanto avvenuto negli anni precedenti, il numero delle istanze accolte (423 + 37 di estero) è inferiore a quello della precedente stagione teatrale (443): l'azione di contenimento posta in essere dall'Amministrazione risponde alla esigenza di evitare gli "interventi a pioggia", assicurando così un adeguato sostegno finanziario alle iniziative più qualificate sul piano artistico ed organizzativo.

In ordine ai singoli settori, va rilevato che risulta in crescita l'intervento finanziario a favore degli organismi stabili (stabili ad iniziativa pubblica, stabili ad iniziativa privata, enti di promozione, promozione e ricerca): in particolare, l'incremento dell'intervento statale per gli stabili pubblici e privati è derivato sia dal riconoscimento del notevole sforzo produttivo fatto da taluni organismi, con i conseguenti effetti positivi sul livello occupazionale del settore, sia dall'ingresso di nuovi organismi nell'uno (Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni) e nell'altro settore (Teatro della Tosse e Teatro Europa Esperimenti).

Analoghe considerazioni possono essere svolte per i Centri di produzione, promozione e ricerca, per il cui sostegno l'aumento delle risorse finanziarie ha rappresentato il giusto riconoscimento della capacità progettuale dimostrata nonché della importante funzione sociale svolta dagli stessi, soprattutto in alcune zone altrimenti sprovviste di strutture culturali.

Il settore del teatro privato è quello che ha risentito maggiormente del taglio della spesa pubblica, intervenuto nel corso dell'esercizio finanziario, quando non erano stati ancora deliberati i relativi contributi, il che non ha consentito di redistribuire equamente tra tutti i settori le minori risorse derivanti dalla manovra sulla finanza pubblica.

Pertanto, fermo restando che è stata realizzata una accurata selezione delle compagnie, l'Amministrazione ha comunque evitato di operare una selezione troppo dura che avrebbe prodotto effetti negativi sull'occupazione degli attori e dei tecnici, che rappresentano un patrimonio professionale non reintegrabile nel breve periodo e, quindi, meritevole di essere tutelato nell'interesse del futuro del teatro italiano.

Particolare attenzione, infine, è stata riservata al teatro di sperimentazione e per l'infanzia e la gioventù, a cui favore è stata prevista, per la prima volta, la concessione di un premio iniziale per la qualità del progetto, sia in termini artistici che organizzativi.

Inoltre, in considerazione dell'elevata qualità artistica di tali organismi che nel corso degli anni hanno saputo "affrancarsi" da una certa "marginalità" nella quale erano stati relegati ampliando le proprie prospettive sia attraverso il confronto con nuovi linguaggi sia mediante il diverso rapporto con il pubblico, è stato elevato, rispettivamente, da 20 a 25 e da 10 a 15 il numero delle iniziative riconosciute meritevoli, per l'alto e qualificato livello dell'attività svolta, di essere ricomprese negli appositi elenchi del teatro di sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù.

Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico dello Spettacolo

Attività Musicali

(art. 26 e segg. Titolo III legge 14.8.1967, n. 800))

Anno 1995

1. Fondamento normativo: Titolo III Legge 14.8.1967, n. 800;

circolare 5.12.1994, n. 10 pubblicata sulla G.U. del

20.1.1995 n. 7

2. Premessa

L'art. 26 della legge 14.8.1967, n. 800 prevede che, oltre all'attività svolta dagli Enti lirici, possono essere sovvenzionate manifestazioni liriche, concertistiche, corali e di balletto; per ciascuna delle quali, negli articoli seguenti, sono dettate apposite disposizioni normative.

In applicazione di tali disposizioni, l'Amministrazione emana annualmente norme regolamentari.

Sulla G.U. del 20.1.1995, è stata pubblicata la circolare 5.12.1994, n. 10 riguardante interventi a favore delle attività musicali e di danza.

In queste norme regolamentari si è innanzitutto cercato uno snellimento delle procedure amministrative in sede di liquidazione ponendo sotto la responsabilità civile e penale degli interessati, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive delle documentazioni.

Tutti i settori sono stati in parte revisionati, sempre ai sensi della l. 800/67, cercando di individuare, fin dalle norme regolamentari, alcuni dei principali criteri posti alla base degli interventi, criteri che vengono di solito discussi e completati in sede di Commissione Centrale Musica.

Un risalto particolare è stato attribuito alle attività di danza ed ai progetti speciali dell'Amministrazione sia a carattere celebrativo, sia riguardanti la promozione e la diffusione del "contemporaneo", nonché la formazione di artisti e compositori.

Per la danza, in particolare, si è cercato di finanziare la circuitazione attraverso la previsione di appositi interventi sia ai singoli teatri, sia ai circuiti privati.

Si tratterà a tale riguardo, di prevedere riconoscimenti ai luoghi di spettacolo che si dimostrino veramente tali, sia per requisiti di palcoscenico e di sala, sia per l'affluenza di pubblico.

Nel corso del 1995 è stato, altresì, pubblicato sulla G.U. del 20.7.1995, il regolamento 11.3.1995, n. 291 di cui alla legge 20.1.1994, n. 60; detto regolamento - ove vengano superate le numerose e rilevanti carenze d'ordine interpretativo e operativo relative alla normativa che al regolamento stesso - consentirà di intervenire a favore delle associazioni concertistiche per il ripiano dei deficit dichiarati negli anni 1989-1993.

Sempre per il settore musica, occorre ricordare, in tema di regolamenti, che sta ormai esaurendo il suo iter procedurale, quello riguardante la possibilità di usufruire dei benefici relativi al parziale rimborso degli interessi per gli operatori culturali che si rivolgono, per operazioni di credito alle altre banche o a istituti diversi dalla B.N.L. - S.A.C.T. Questo regolamento, che è una diretta applicazione dell'art. 4 della legge 30.5.1995, n. 203 di conversione in legge del d.l. 28.3.1995, n. 92 è vivamente atteso dagli operatori del settore che ne avrebbero così un ulteriore beneficio economico non indifferente.

Nel 1995 è andato sviluppandosi il progetto governativo "Musica 2000"; tale progetto si configura come Progetto Speciale Governativo interministeriale, nato dalle esigenze di aderire alle istanze del mondo musicale e in ordine a tematiche ritenute fondamentali per una concezione moderna della musica e della cultura.

Il progetto risulta articolato su quattro direttrici fondamentali individuate nel decreto istitutivo del 2.5.1994 e precisamente: **Ricerca e promozione; Formazione e perfezionamento; Avvio alla carriera delle professioni legate alla musica; Nuova creatività**, direttrici ribadite dalla Commissione Centrale per la Musica.

Attorno a queste quattro tematiche, si sono costituiti sette "Gruppi di Riferimento" composti da musicisti, compositori, coreografi, operatori didattici e operatori dello spettacolo, che hanno contribuito alla individuazione di obiettivi comuni ed alla formulazione di programmi da realizzarsi attraverso l'omonimo Comitato (istituito con il predetto decreto) che si è insediato nella riunione del 21.10.1994.

Il progetto si è avvalso di un campo di sperimentazione preliminare, teso ad approfondire i temi portanti dello stesso e a fornire utili ed adeguati strumenti conoscitivi e promozionali, di cui si è fatto carico, nel 1994, il Cidim - Ente di promozione musicale riconosciuto dalla legge 589/79 al quale peraltro è stata affidata la Segreteria Operativa del progetto medesimo.

Nel 1995, per motivi di ordine tecnico organizzativo il Comitato non si è potuto riunire; pertanto tutti i progetti elaborati e realizzati dai Gruppi di Riferimento, e i programmi presentati

autonomamente da molteplici organismi musicali, sono stati coordinati direttamente dalla Segreteria Operativa che ha stilato un piano artistico generale poi sottoposto alla Commissione Centrale per la Musica per l'approvazione e per i relativi interventi finanziari.

3. Stanziamento Quota F.U.S. per le Attività musicali: £ 120.679.432.000

Premesso che la quota del F.U.S. a favore delle attività musicali (con esclusione degli Enti lirici) - fissata con D.M. 30.6.1990 - è pari al 14,0176% dell'intero Fondo, lo stanziamento definitivo per il settore, nel 1995, è stato di **£ 120.679.432.000** con un decremento del 5,1% (£ 5.880.728.000) rispetto allo stanziamento del 1994 di £ 126.560.160.000.

Tale stanziamento è il risultato delle seguenti disposizioni legislative e dei seguenti provvedimenti amministrativi:

- 1) la legge 23.12.1994, n. 724 (legge finanziaria 1995) determinò in £ 910 miliardi l'importo del FUS 1995; conseguentemente lo stanziamento riservato al settore Attività Musicali, sulla base della percentuale 14,0176 del FUS, venne calcolata in £ 127.560.160.000;
- 2) l'art. 2 del D.L. 23.2.1995, n. 41 convertito con legge 22.3.1995, n. 85 operò una riduzione dello stanziamento iniziale del 5%.

Conseguentemente il FUS - per il 1995 - è stato ridotto da £ 910.000.000.000 a £ 857.765.075.300 e la quota per le Attività Musicali, originariamente prevista in £ 127.560.160.000 è stata rideterminata in £ 119.780.392.000;

- 3) D.M. 30.5.1995 con il quale è stata prelevata - ai sensi dell'art. 2, comma 2°, della l. 30.4.1985, n. 163 - dal Fondo integrativo del Ministro la somma di £ 899.040.000 e destinata - sentito il Consiglio Nazionale dello Spettacolo - al settore delle Attività Musicali.

Conseguentemente - ridotto il F.U.S., anno 1995, da £ 910.000.000.000 a £ 857.765.075.300, la quota per le attività musicali già fissata in £ 127.560.160.000 è stata rideterminata in **£ 119.780.392.000** cui vanno aggiunte le **£ 899.040.000** di cui al succitato D.M. 30.5.1995 per un **totale complessivo di £ 120.679.432.000**.

4. Disponibilità 1995: £ 147.700.294.430

Allo stanziamento suddetto vanno inoltre aggiunti - ai sensi dell'art. 13 ultimo comma della l. 30.4.1985, n. 163 - £ 27.020.862.430 quali residui di stanziamento degli anni precedenti e che - ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 13 della l. 163/85 - sono portati in aumento della dotazione del Fondo Unico dello Spettacolo per l'esercizio finanziario successivo.

Per effetto di ciò l'effettiva disponibilità nel 1995, per l'intero settore della musica (con esclusione degli Enti lirici) è stata di £ 147.700.294.430.

Attività Musicali	Stanziamiento del F.U.S.	Fondo Integrativo	Residui di stanziamento	Disponibilità effettiva
	119.780.392.000	899.040.000	27.020.862.430	147.700.294.430

5. Procedura di assegnazione:

Le sovvenzioni sono assegnate sentita la Commissione Centrale per la Musica

6. Assegnazioni 1995

Nel corso del 1995 - a favore dei vari settori di intervento - sono stati utilizzate £ 134.432.118.000, come risulta dal prospetto di seguito riportato, con una conseguente economia di £ 13.268.176.430.

Organismi	Istanze accolte	Sovvenzioni assegnate
Enti di promozione	4	5.420.000.000
Complessi bandistici	1.213	2.047.410.000
Diffusione cultura musicale	39	2.623.000.000
Istituzioni concertistico orchestrali	11	26.197.708.000
Teatri di tradizione	23	28.695.000.000
Stagioni liriche in provincia	35	5.362.750.000
Festival	70	14.681.000.000
Attività concertistiche e corali	220	26.267.000.000
Attività di danza	69	9.659.000.000
Corsi, Concorsi ed attività sperimentale	95	7.261.000.000
Attività all'estero	100	6.218.250.000
Totale	1.879	134.432.118.000

Si passano quindi ad esaminare le singole attività:

1) Enti di promozione

Fonte normativa: art. 1 legge 589/79

Premessa: L'art. 1 della legge 14.11.1979, n. 589 prevede il sostegno finanziario dello Stato ad Istituti tesi a raccogliere documentazioni, fornire informazioni, effettuare ricerche sulle attività musicali, nonché centri di iniziative musicali con funzioni a carattere nazionale, promossi da enti ed associazioni, volti a realizzare forme di coordinamento organico e continuativo della produzione musicale e della sua distribuzione, ed iniziative di carattere propedeutico e formativo, senza scopo di lucro.

Gli enti di promozione sovvenzionati sono l'I.R.T.E.M., l'ISMEZ, l'Accademia di Santa Cecilia, il CIDIM. Da quest'anno è sovvenzionata a tale titolo la Fondazione ROMAEUROPA, che da sempre si è distinta per la sua attività di promozione coreutica e di distribuzione della danza e che da ora potrebbe costituire il punto di riferimento che da sempre è mancato a questo delicato settore.

A tali enti, in questi ultimi anni, in funzione della loro stessa natura, l'Amministrazione ha affidato la realizzazione di progetti speciali ed al CIDIM - proprio a partire dal 1995 - la Segreteria Operativa del Progetto Musica 2000.

Premesso che - come già avvenuto negli scorsi anni - le sovvenzioni a sostegno dell'attività svolta da questi enti vanno rivolte ai soggetti che svolgono prevalentemente attività promozionale e di ricerca, occorre precisare che l'art. 17 della vigente circolare n. 10 del 5.12.1994, stabilisce che l'intervento dello Stato potrà coprire fino al 100% le spese istituzionali e quelle per i progetti speciali, e fino al 75% le spese generali, compresi gli interessi passivi, tenendo comunque presente che, per quanto riguarda le spese generali, alcune di queste, proprio in considerazione delle attività promozionali degli enti, sono accostabili alle stesse spese artistiche.

La percentuale di sovvenzionamento rispetto alla spesa avviene secondo valutazioni basate sulla congruità, sulla fattibilità, sulla qualità, sulla rilevanza, sul riscontro sociale e culturale delle attività progettate sia a livello istituzionale che a quello dei progetti speciali, che prendono l'avvio da precisi impulsi dell'Amministrazione o da accordi internazionali.

Assegnazioni anno 1995: Sono state assegnate complessivamente a **n. 4** iniziative su 6 richiedenti **£ 5.420.000.000** con un incremento del 12,4% rispetto alle assegnazioni 1994, pari a £ 4.820.000.000.

2) *Complessi Bandistici*

Fonte normativa: art. 40, 2° comma, legge 800/67

Premessa: Per quanto riguarda la materia dei complessi bandistici, dove la contribuzione è legata alla presenza di determinati requisiti,

riferiti alla composizione dell'organico strumentale, si sono mantenute inalterate nel 1995 le quote destinate ai tre gruppi sovvenzionabili.

Assegnazioni 1995: Sono state assegnate complessivamente **£ 2.047.410.000** con un decremento del 11,3% rispetto al 1994 (£ 2.209.410.000). Tale decremento delle assegnazioni è dovuto ad un lieve calo sia nel numero delle istanze pervenute (n. 1410 rispetto alle 1473 del 1994; -4,3%) sia alla flessione (-11,8%) delle domande accolte (**n. 1213** rispetto alle 1376 del 1994).

In ordine ai predetti complessi, è probabile ed auspicabile il trasferimento alle Regioni.

3) Iniziative volte alla diffusione della cultura musicale

Fonte normativa: art. 40 legge 800/67

Premessa: Gli interventi finanziari a favore dell'attività in oggetto sono previsti dall'art. 40 - 1° comma - della legge 800/67 e disciplinati dall'art. 17 della circolare n. 10 del 5.12.1994.

Si tratta di una serie composita di attività che va dalla pubblicazione di lavori musicali alla organizzazione di concorsi e seminari, alla edizione di dischi, alla previsione di congressi, alle rassegne di complessi bandistici o folkloristici, alla circuitazione di compagnie di danza, all'ospitalità offerta dai teatri alle compagnie di danza sovvenzionate.

Assegnazioni 1995: Sono state assegnate **£ 2.623.000.000** con un incremento del 33,5% rispetto al 1994 (£ 1.964.296.570). Ciò è dovuto al fatto che con l'entrata in vigore della circolare n. 10/94 si è inteso favorire i progetti di distribuzione della danza sovvenzionando non soltanto organismi che hanno promosso la circuitazione, ma anche teatri che hanno messo a disposizione i propri spazi per le compagnie. Ciò è stato possibile ampliando nella circolare il concetto di attività promozionale ricomprendendovi non solo l'ipotesi di circuitazione, ma anche quella di ospitalità del singolo teatro, cui sono stati parzialmente coperti i costi di gestione vi è stato un incremento del 42,4% di istanze pervenute (n. 84 a fronte delle 59 del 1994) cui ha corrisposto un aumento del 21,9% delle istanze accolte (**n. 39** a fronte delle 32 del 1994).

4) Istituzioni Concertistico orchestrali

Fonte normativa: art. 28, 2° comma, l. 800/67

Premessa: Attualmente le Istituzioni concertistico orchestrali riconosciute in quanto in possesso di complessi stabili o semistabili con attività annuale non inferiore a 5 mesi, sono in totale 11, geograficamente così ripartite:

Lombardia: *"I pomeriggi musicali"*

Trentino Alto Adige: *"Orchestra sinfonica Haydn"*

Veneto: *"Orchestra da camera di Padova e del Veneto"*

Liguria: *"Orchestra sinfonica del Comune di Sanremo"*

Emilia Romagna: *"Orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna A. Toscanini"*

Toscana: *"Orchestra regionale toscana"*

Abruzzo: *"Istituzione sinfonica abruzzese"*

Marche: *"Orchestra filarmonica marchigiana"*

Puglia: *"Amministrazione provinciale di Bari" - "Amministrazione provinciale di Lecce"*

Sicilia: *"Orchestra sinfonica siciliana"* Anche per il 1995 il Dipartimento ha perseguito il fine di sostenere sempre più incisivamente l'attività ed i costi inerenti l'importante settore delle I.C.O., sulla base di dati oggettivamente rilevati e criteri di assegnazione "a largo spettro", che considerassero tutti gli aspetti dell'agire degli Organismi in questione.

Con il parere favorevole della Commissione Centrale della Musica, inoltre, nel 1995 si è ritenuto di sostenere particolarmente quattro delle orchestre (quelle di Bari, Lecce, Ancona e Sanremo) che si trovavano in particolari, riconosciute situazioni di disagio organizzativo. Tale sostegno è stato realizzato mediante la concessione "una tantum" di una **sovvenzione aggiuntiva**, la cui liquidazione sarà tuttavia condizionata alla dimostrazione, a consuntivo, di avere incrementato quantitativamente e/o qualitativamente l'attività artistica 1995 e di avere avviato concrete procedure di trasformazione delle orchestre verso forme più consone alla natura delle I.C.O. (Fondazione o Associazione).

Assegnazioni 1995: Sulla base dei criteri suddetti nel 1995 - su conforme parere della Commissione Centrale Musica - sono state accolte tutte ed **undici** le istanze, per un totale complessivo di **£ 26.197.708.000**, con un incremento dell'1,3% rispetto al 1994 (£ 25.865.500.000).

Organismi	Sovvenzioni
Ancona - Orchestra Filarmonica Marchigiana	1.150.427.000
Bari - Ist. Concertistico orchestrale dell'Amm.ne Prov.le di Bari	935.254.000

Bolzano - Orchestra sinfonica Haydn di Bolzano e Trento	3.665.000.000
Firenze - Fondazione Orchestra Regionale Toscana	2.954.036.000
L'Aquila - Istituzione Sinfonica Abruzzese	2.695.902.000
Lecce - Ist. Concertistico orchestrale Amm.ne Prov.le di Lecce	870.000.000
Milano - Ente I Pomeriggi Musicali	2.797.665.000
Padova - Orchestra da camera di Padova e del Veneto	2.426.334.000
Palermo - E.A.O.S.S. Orchestra Sinfonica Siciliana	3.182.760.000
Parma - Orchestra Sinfonica Emilia Romagna A. Toscanini	3.714.600.000
Sanremo - Orchestra Sinfonica del Comune di Sanremo	1.805.730.000
Totale	26.197.708.000

5) Teatri di tradizione

Fonte normativa: art. 28, 1° comma, l. 800/67

Premessa: I teatri di tradizione riconosciuti sulla base dei criteri che tengono conto delle locali tradizioni artistico-culturali, sono attualmente in numero di 24. La maggioranza dei Teatri è situata al Nord (14), al Centro sono situati 5 teatri di tradizione, al Sud e Isole ve ne sono altri 5 di cui 1 però, il Petruzzelli di Bari, non è stato sovvenzionato nel 1995 in quanto non ha effettuato la stagione.

Il sovvenzionamento delle stagioni liriche organizzate dai teatri di tradizione è basato sul criterio di una quota fissa a recita, che viene annualmente aggiornata con Decreto del Ministro, sentita la Commissione Centrale per la Musica.

Per il 1995 le "quote a recita" per i Teatri di Tradizione sono state determinate (con Decreto 12.7.1995) nella seguente misura:

quota base: £ 70.000.000 da assegnare agli spettacoli di balletto, entrate proprie minime 60% della quota a recita. Numero minimo medio delle prove: 12;

seconda quota: £ 75.000.000, da assegnare per le recite liriche ospitate e per quelle direttamente prodotte senza l'impiego del coro e con l'utilizzazione di artisti extracomunitari. Entrate proprie minime: 60% delle quote a recita. Numero minimo medio delle prove: 12;

prima quota maggiorata: £ 95.000.000, da assegnare per le recite liriche con coro, coprodotte o prodotte direttamente con l'impiego di soli artisti italiani o comunitari. Entrate proprie minime: 60% delle quote a recita. Numero minimo medio delle prove: 16 per le recite prodotte, 20 per le recite coprodotte;

seconda quota maggiorata: £ 105.000.000, da assegnare per recite di opere liriche prodotte che oltre all'impiego del coro e di artisti italiani o comunitari, siano effettuate da teatri che presentino la stabilità di almeno 25 elementi di personale tecnico ed amministrativo, impiegato nella stagione musicale (lirica, balletti e concerti) con una stabilità di almeno quattro mesi. Gli stessi teatri devono altresì svolgere una significativa attività collaterale, non sovvenzionata ad altro titolo dallo Stato, da comprovarsi a consuntivo. Incasso medio per i biglietti venduti nell'intera stagione (dati riferiti al consuntivo dell'anno precedente) non inferiore a £ 35.000 e rapporto capienza complessiva del teatro / spettatori paganti non inferiore al 50%, considerati comunque i rapporti esistenti tra le capienze dei vari settori dei singoli Teatri. Entrate proprie minime: 80% della quota a recita. Numero minimo medio delle prove: 20.

Le predette quote saranno ridotte del 40% qualora si tratti di opere da camera.

Il numero minimo delle prove è inderogabile per quanto riguarda l'orchestra, mentre per i gruppi corali e le parti solistiche, il direttore artistico di ciascun teatro - ove ne ravvisi l'opportunità in base ad esigenze di partitura ovvero a particolari valutazioni artistiche - potrà derogare, sotto la propria responsabilità, alle suddette prescrizioni in ordine al numero minimo di prove, trasmettendo in merito un'apposita motivata relazione, debitamente sottoscritta.

E' stata confermata, per il 1995, l'entità dei contributi integrativi previsti, a vario titolo, per le stagioni tradizionali (per prime esecuzioni assolute o locali, per opere del passato non di repertorio, per la predisposizione di materiali musicali, ecc.)

Assegnazioni 1995: L'importo complessivo delle sovvenzioni di £ **28.695.000.000** è stato così distribuito: **Nord £ 16.346.500.000 per 14 teatri, Centro £ 5.682.500.000 per 5 teatri, Sud e Isole £ 6.666.000.000 per 4 teatri.**

6) Stagioni liriche in provincia

Fonte normativa: art. 31 l. 800/67

Premessa: La effettuazione di stagioni liriche, sovvenzionate dallo Stato, deve essere realizzata da parte di Enti con personalità giuridica pubblica o privata, dagli Enti locali agli Enti privati senza scopo di lucro. I predetti Enti devono avvalersi per la loro realizzazione, ex art. 28 legge 800/67, di imprese liriche iscritte nell'apposito elenco tenuto

dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo ai sensi del successivo art. 42. L'ammontare della sovvenzione per ogni singola recita è determinata annualmente dall'Autorità competente in materia di spettacolo, sentita la Commissione Centrale per la Musica. Per il 1995 sono stati confermati con D.M. 12.7.1995 i seguenti criteri già fissati nel 1994 e che non vengono modificate dal 1989:

quota a recita cat. A): £ 50.000.000

quota a recita cat. B): £ 32.000.000

quota a recita cat. C): £ 22.000.000

Le predette quote sono ridotte del 50% qualora trattasi di opere da camera.

Possono inoltre essere assegnati contributi integrativi:

a) per l'allestimento di opere di autore italiano nuovissime di prima esecuzione locale;

b) per l'allestimento di opere italiane del passato, non rappresentate per almeno un ventennio;

c) per la preparazione del materiale musicale di esecuzione di opere italiane inedite.

Assegnazioni 1995: Nel 1995 sono state accolte **n. 35** istanze di sovvenzione per **n. 128 recite** complessive, e per un totale di interventi pari a **£ 5.264.955.000**, con un incremento del 10,5% degli interventi del 1994 pari a £ 4.852.000.000 a sostegno di n. 117 recite.

Un dato positivo può essere individuato nel costante aumento del numero delle recite di cat. A) (quelle di più elevato impegno artistico e per le quali lo Stato interviene in modo più incisivo). Tali elementi inducono a ritenere che il livello della cultura musicale in Italia vada via via elevandosi e selezionandosi, confermando il ruolo fondamentale svolto in tal senso dalle Stagioni Liriche Ordinarie nell'ambito della tradizione operistica del nostro Paese.

7) Festival nazionali ed internazionali e rassegne di danza

Fonte normativa: art. 36 l. 800/67 ed art. 10 circ. n. 10 del 5.12.1994

Premessa: Vengono realizzate, con questa tipologia, alcune fra le più importanti manifestazioni italiane, la cui importanza è riconosciuta a livello internazionale quali il Festival dei Due Mondi, il Rossini Opera Festival, il Festival delle Nazioni, il festival Pucciniano, ecc.

Nella disciplina della concessione delle sovvenzioni a questo settore, va senz'altro menzionato, il principio dell'**alternatività** dei festival rispetto a qualsiasi altra iniziativa. Tale principio ha consentito all'Amministrazione di operare una selezione delle iniziative richiedendo agli Enti operanti in più settori, di effettuare una scelta dell'attività da svolgere, con il risultato di un tangibile miglioramento della qualità artistica; tuttavia sarebbe auspicabile mitigare tale principio confermando l'alternanza dei festival rispetto alle attività concertistiche, ma consentendo l'intervento dello Stato nei confronti di quelle associazioni che, oltre ad organizzare Festival, propongono lo svolgimento di attività di formazione quali corsi e concorsi, ovvero la realizzazione di attività promozionali quali convegni, seminari, incontri, ecc.

E' da menzionare, altresì, la distinzione operata dalla normativa tra festival a **carattere nazionale/internazionale** e festival di **rilevanza locale**, subordinando l'intervento dello Stato per questi ultimi alla presenza di contributi pubblici locali.

Tale principio ha consentito, anch'esso, di effettuare una selezione qualitativa delle manifestazioni, anche se in taluni casi, ha creato qualche difficoltà soprattutto riguardo ai festival di rilevanza locale, che realizzandosi in territori "difficili", non avendo potuto beneficiare di contributi locali rilevanti, pur essendo artisticamente validi, sono stati inevitabilmente penalizzati anche sul piano dei finanziamenti statali.

Si applica alle rassegne ed ai festival di musica e danza la norma che stabilisce il numero minimo di manifestazioni (n. 5), intendendosi con ciò almeno 5 giornate di spettacolo con diversi complessi. Tale numero è elevato a 6 per i festival di rilevanza nazionale ed internazionale.

Infine l'art. 10 della circolare - fermo restando che la sovvenzione dello Stato per i festival e le rassegne è integrativa rispetto a quella degli Enti locali - stabilisce i criteri che consentono di distinguere i festival o le rassegne di rilevanza nazionale o internazionale da quelli di rilevanza locale, prevedendo limiti di intervento diversificati:

a) per i festival e le rassegne di rilevanza internazionale o nazionale la sovvenzione dello Stato non potrà superare il 150% delle altre entrate;

b) per i festival e le rassegne di interesse locale la sovvenzione dello Stato non potrà superare l'importo corrispondente al 50% dei contributi locali.

I predetti criteri fissati nell'art. 10 sono i seguenti

- 1) capacità professionali della direzione artistica ed organizzativa;
- 2) durata della manifestazione in termini lavorativi e recitativi;
- 3) qualificazione del programma e validità degli interpreti;
- 4) partecipazione del pubblico pagante;
- 5) disponibilità di spazi idonei sotto il profilo tecnico ed artistico.

Tale articolo prevede la possibilità di sovvenzionare tali manifestazioni ove siano ritenute di particolare importanza sotto l'aspetto artistico o turistico, anche in relazione all'esigenza di una più ampia diffusione della cultura musicale.

Assegnazioni 1995: Nel 1995 sono state sovvenzionate **n. 70** istanze delle 125 pervenute con un incremento del 29,6% rispetto alla situazione del 1994 (n. 54 istanze accolte rispetto alle 118 pervenute). Anche lo stanziamento utilizzato di **£ 14.681.000.000** ha avuto quindi un incremento del 14,9% rispetto ai 12.773.000.000 del 1994.

8) Attività concertistiche e corali

Fonte normativa: art. 32 l. 800/67 ed art. 9 circ. n. 10 del 5.12.1994

Premessa: L'intervento finanziario a favore delle attività concertistiche è subordinata alla effettuazione di almeno 7 spettacoli. Nel 1995 si è avuto un incremento dell'intervento finanziario determinato oltre che dalla presenza di un maggior numero di iniziative qualificate sul piano artistico (tra le quali occorre menzionare l'intervento all'Orchestra Sinfonica di Roma e del Lazio), anche e soprattutto dal sostegno rivolto a progetti speciali realizzati da Enti di promozione, nonché da progetti governativi quale quello di "Musica 2000" di cui già si è fatto cenno.

Tra le attività concertistiche sono comprese anche le attività dei gruppi corali, che meriterebbero una maggiore considerazione e attenzione da parte sia degli Enti locali che dello Stato, perché rappresentano un patrimonio legato alle tradizioni popolari, da salvaguardare e rivalutare, tenendo anche conto che i gruppi corali nella maggioranza sono formati da artisti non professionisti, animati dalla sola passione per questa peculiare attività. In particolare, per quanto riguarda tali attività, è previsto infatti un ulteriore criterio che subordina la concessione della sovvenzione alla presenza di contributi locali: ciò, se da un lato è giustificato dal fatto che trattasi di attività di interesse prevalentemente locale, dall'altro finisce con il

penalizzere un settore che di per sé non riceve eccessiva attenzione. Sarebbe pertanto necessario prevedere una modifica della normativa in questione, che svincoli la sovvenzione statale - spesso unica fonte di sostegno - dagli altri contributi pubblici.

Assegnazioni 1995: Nel 1995 sono state sovvenzionate **n. 220** istanze delle 384 pervenute (+ 2,3% rispetto al 1994) utilizzando uno stanziamento di **£ 26.267.000.000** maggiore del 10,7% rispetto a quello di £ 23.721.500.000 utilizzato nel 1994. Pertanto mediamente ogni soggetto ha ricevuto circa 9 milioni in più dello scorso anno.

9) Attività di danza

Fonte normativa: art. 32 l. 800/67 ed art. 12 e segg. circ. n. 10 del 5.12.1994

Premessa: Nel 1995 il Dipartimento ha inteso perseguire lo scopo di finalizzare al massimo l'intervento dello Stato al sostegno delle "spese vive" sostenute dalle Compagnie, ferma restando la valutazione artistica sull'attività demandata dalla legge 800/67 alla Commissione Centrale Musica.

Si è intervenuti, quindi, sulla base di dati quanto mai articolati, tra i quali si è ritenuto di dare particolare rilievo alle c.d. giornate lavorative ed ai relativi costi, previdenziali ed assistenziali.

I risultati di intervento possono ritenersi incoraggianti in quanto - riferiti a criteri mirati ad ogni possibile oggettività - hanno consentito di sostenere in modo più incisivo le realtà coreutiche che, accanto ad un buon livello artistico, hanno dimostrato una serietà organizzativa ed una "crescita" complessiva nel quadro generale dell'articolato settore.

Assegnazioni 1995: Nel 1995 sono pervenute n. 152 istanze e ne sono state sovvenzionate **n. 69** con un decremento del 22,5% rispetto a quelle sovvenzionate nel 1994 (n. 89). Lo stanziamento utilizzato ha invece avuto un aumento dell'11%: **£ 9.659.000.000** a fronte delle £ 8.698.500.000 del 1994. Pertanto ogni iniziativa sovvenzionata ha avuto mediamente un intervento finanziario maggiore di circa £ 42 milioni.

10) Corsi, Concorsi ed attività sperimentale

Fonte normativa: art. 37 l. 800/67 ed artt. 15, 16 e 17 circ. n. 10 del 5.12.1994

Per quanto riguarda queste attività nei limiti degli stanziamenti disponibili, si è dato il segnale di una maggiore attenzione dello Stato la settore della formazione.

Gli interventi a favore delle suddette attività sono previsti dagli articoli suddetti con lo scopo di promuovere la cultura musicale, di stimolare la nuova produzione, di reperire nuovi elementi artistici di nazionalità italiana. L'Amministrazione si è orientata verso una politica di selezione degli interventi strettamente connessa ai risultati conseguiti - per i **corsi** - dalle singole Istituzioni e scuole, l'accesso alle quali è stato sempre consentito solo a musicisti forniti di un titolo di studio superiore.

Obiettivo futuro dell'Amministrazione sarà quello di selezionare i corsi oltre che in base alla qualità anche tenendo conto delle materie oggetto d'insegnamento al fine di evitarne la ripetitività.

Per quanto riguarda i **concorsi**, una particolare attenzione è stata dedicata alla composizione delle giurie e a quei concorsi i cui vincitori vengono premiati con la partecipazione ad attività concertistiche consentendone così l'inserimento nel mondo del lavoro.

Assegnazioni 1995: Sono state sovvenzionate **n. 95** iniziative sulle 173 pervenute, con un incremento dell'8% rispetto alle 88 iniziative sovvenzionate nel 1994. Anche lo stanziamento utilizzato di **£ 7.261.000.000** è stato incrementato del 4,9% rispetto a quello del 1994 (£ 6.920.000.000).

7. Risultati di gestione

La politica di intervento statale nel settore musicale ha portato, negli ultimi anni di applicazione della legge 800/67, ad una generale diffusione dell'offerta musicale fra le Regioni italiane attraverso una selezione, anche territoriale, delle iniziative in modo da scoraggiare quelle nascenti in zone già saturate ed a incoraggiare quelle rivolte a territori più periferici ed emarginati.

Si può quindi affermare che, allo stato attuale, la popolazione, sempre con qualche eccezione soprattutto per il sud, può godere di un'offerta musicale quasi omogenea per genere e livelli di qualità. L'orientamento dell'Amministrazione è stato quello di qualificare ed innalzare sempre di più la fruizione da parte della collettività attraverso una maggiore attenzione, e quindi un maggiore sostegno, alle attività di livello più elevato (intendendo con ciò non solo quelle di grande rilevanza organizzativa e culturale ma anche quelle effettuate da associazioni medie o piccole ma di ottimo livello) tenendo altresì in particolare evidenza la presenza di pubblico pagante e precludendo l'accesso alle sovvenzioni per spettacoli a ingresso gratuito. Questi ultimi, infatti, se potevano risultare utili, e a volte essenziali, in una prima fase per la diffusione della musica a tutti i livelli di popolazione, appaiono oggi nella maggior parte dei casi come svilenti il valore dell'offerta musicale.

Sarà quindi il pubblico stesso, con l'apprezzamento rappresentato dal pagamento del biglietto per lo spettacolo, nonché la presenza di sponsor e contributi privati, a fornire indicazioni all'amministrazione per valutare l'impatto sociale, e la rilevanza anche a livello locale, di ogni singola iniziativa.

Tuttavia non può non sottolinearsi l'esistenza di problemi relativi alla carenza di strutture e di spazi idonei che non consentono, in molti casi, una adeguata fruizione delle manifestazioni musicali, nonché il problema di una maggiore educazione musicale dei giovani, attraverso il potenziamento delle strutture didattiche, che allarghi l'orizzonte musicale delle masse giovanili, limitato, per la maggior parte dei casi, alla musica commerciale.

Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico dello Spettacolo

Attività circensi e Spettacolo viaggiante

(legge 18 marzo 1968, n. 337)

Anno 1995

1. Fondamento normativo: Legge 18.3.1968, n. 337 Circ. Min. 27.9.89, n. 4803 TB30

Circ. Min. 27.9.89, n. 4804 TB30

Circ. Min. 5.3.90, n. 3641 TB30

Circ. Min. 11.6.91, n. 7382 TB30

Circ. Min. 8.11.91, n. 8878 TB30

Circ. Min. 5.6.92, n. 2413 TB30

Circ. Min. 14.10.93, n. 3531 TB30

Circ. Min. 17.12.93, n. 4228 TB30)

2. Premessa.

L'art. 1 della l. 337/68 riconosce la funzione sociale dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante, ovvero di attività spettacolari, trattenimenti e attrazioni allestiti a mezzo di attrezzature mobili, all'aperto o al chiuso, ovvero i parchi permanenti, anche se in maniera stabile.

L'intervento finanziario dello Stato è concesso a titolo di concorso nelle spese di ricostruzione, con gli eventuali ammodernamenti, degli impianti distrutti o danneggiati per effetto di eventi fortuiti, nonché per particolari accertate difficoltà di gestione.

Altri interventi finanziari sono erogati a favore di iniziative assistenziali ed educative o che, comunque, concorrono al consolidamento ed allo sviluppo del settore.

Entrambi tali settori sono di grande impatto popolare e di grande rilevanza sia sul piano occupazionale che sotto il profilo imprenditoriale: sono infatti presenti circa 140 complessi circensi, oltre 7.000 esercenti di spettacolo viaggiante e 30 tra grandi circhi e piccoli parchi di divertimento permanenti o stagionali.

Sia per il settore dell'attività circense che per quello dello spettacolo viaggiante, a seguito dell'entrata in vigore del DPR 21.4.1994 relativo alla "semplificazione dei procedimenti di concessione dei contributi e delle autorizzazioni per l'esercizio dell'attività circense e dello spettacolo viaggiante", è stato attivato un processo di revisione delle circolari vigenti, relative rispettivamente all'attività circense ed allo spettacolo viaggiante, che dovranno essere sostituite con due nuovi provvedimenti.

Alla data odierna, terminata la fase di prima elaborazione, e ascoltata in merito la Commissione consultiva per le attività circensi e lo spettacolo viaggiante (di cui all'art. 3 della legge 337/68), i nuovi provvedimenti sono al vaglio delle altre Amministrazioni interessate o investite nella competenza delle norme ivi ricomprese.

E' appena il caso di ricordare, comunque, che le nuove disposizioni sono esclusivamente finalizzate alla semplificazione ed alla accelerazione del procedimento amministrativo che non possono incidere su quello che è storicamente il problema più grande dei due settori: la disponibilità delle aree sulle quali l'attività deve essere esercitata.

Soprattutto se si ricorda che spesso è rimasta inalterata la legge 18.3.1968, n. 337 che prevede l'obbligo per i Comuni di compilare annualmente un elenco di aree comunali disponibili per le installazioni di circhi e attività di spettacolo viaggiante.

Si riscontra, inoltre, una tendenza a concedere aree sempre più decentrate con conseguente calo della redditività delle imprese.

Inoltre nonostante la legge 9.2.1982, n. 37 preveda la concessione di contributi ai Comuni per l'attrezzatura delle aree da destinare all'esercizio dell'attività circense, si è riscontrato che gli Enti locali hanno fatto scarso ricorso a tale previsione.

Anche nel 1995, così come per il 1994, non è stato concesso alcun contributo a tale titolo.

3. Stanziamento Quota F.U.S. per le Attività circensi e spettacoli viaggianti: £ 13.235.368.000

Premesso che la quota del F.U.S. a favore delle attività circensi e spettacoli viaggianti - fissata con D.M. 30.6.1990 - è pari all'1,5166% dell'intero Fondo, lo stanziamento definitivo per il settore, nel 1995, è stato di £ 13.235.368.000 con un decremento del 3,1% (£ 414.012.000) rispetto allo stanziamento del 1994 di £ 13.649.380.000.

Tale stanziamento è il risultato delle seguenti disposizioni legislative e dei seguenti provvedimenti amministrativi:

- 1) la legge 23.12.1994, n. 724 (legge finanziaria 1995) determinò in £ 910 miliardi l'importo del FUS 1995; conseguentemente lo stanziamento riservato al settore Attività circensi e spettacolo viaggiante, sulla base della percentuale 1,5166 del FUS, venne calcolata in £ 13.801.060.000;
- 2) l'art. 2 del D.L. 23.2.1995, n. 41 convertito con legge 22.3.1995, n. 85 operò una riduzione dello stanziamento iniziale del 3%.

Conseguentemente il FUS - per il 1995 - è stato ridotto da £ 910.000.000.000 a £ 857.765.075.300 e la quota per le Attività

circensi e spettacolo viaggiante, originariamente prevista in £ 13.801.060.000 è stata rideterminata in £ 13.235.368.000;

Conseguentemente - ridotto il F.U.S., anno 1995, da £ 910.000.000.000 a £ 857.765.075.300, la quota per le attività circensi e dello spettacolo viaggiante già fissata in £ 13.801.060.000 è stata rideterminata in **£ 13.235.368.000**.

4. Disponibilità 1995: £ 26.799.251.000

Allo stanziamento suddetto vanno inoltre aggiunti - ai sensi dell'art. 13 ultimo comma della L. 30.4.1985, n. 163 - **£ 13.563.883.000** quali residui di stanziamento degli anni precedenti e che - ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 13 della l. 163/85 - sono portati in aumento della dotazione del Fondo Unico dello Spettacolo per l'esercizio finanziario successivo.

Per effetto di ciò l'**effettiva disponibilità nel 1995, per l'intero settore delle attività circensi e spettacoli viaggiante è stata di £ 26.799.251.000**

5. Assegnazioni 1995

Nel corso del 1995, sono state utilizzate £ 7.866.545.000 così suddivise:

A) **Attività circensi: Fondamento normativo: art. 19 l. 18.3.1968, n. 337 - art. 6 circ. min. 27.9.1989, n. 4804**

Stanziamento £ 7.941.220.800; assegnazioni £ 5.364.577.000 con un incremento del 3,6% rispetto al 1994 (£ 5.179.000.000). Tali assegnazioni riguardano 85 iniziative (+4,9% rispetto al 1994) delle 120 pervenute, così distribuiti:

1) **Contributi straordinari per danni conseguenti ad eventi fortuiti o per accertate difficoltà di gestione: nel 1995 non è stato assegnato **alcun contributo****

2) **Contributi per acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali (art. 1, comma 3°, l. 29.7.1980, n. 390; art. 15 circ. min. 27.9.1989, n. 4803): **£ 585.727.000** con una diminuzione del 19,4% rispetto al 1994 (£ 727.126.000)**

3) Contributi per attività in Italia (l. 9.2.1982, n. 37 e l. 30.4.1985, n. 163; art. 7 circ. min. 27.9.1989, n. 4803): **£ 3.698.850.000** con un incremento dell'11,5% rispetto al 1994 (£ 3.317.900.000)

4) Contributi per iniziative assistenziali ed educative (art. 19, 3° comma l. 18.3.1968, n. 337; art. 14 circ. min. 27.9.1989, n. 4803): **£ 1.080.000.000** con un decremento del 3,1% rispetto al 1994 (£ 1.115.000.000)

B) Spettacolo viaggiante:

Stanziamiento £ 5.294.147.200; assegnazioni £ 2.501.968.000 con un incremento del 96,1% rispetto al 1994 (£ 1.276.000.000). Tali assegnazioni riguardano 130 iniziative (+83,1% rispetto al 1994) delle 170 pervenute, così distribuiti:

1) Contributi straordinari per danni conseguenti ad eventi fortuiti o per accertate difficoltà di gestione (art. 19, 1° comma l. 18.3.1968, n. 337; art. 13 circ. min. 27.9.1989, n. 4803) **£ 208.149.000** con un incremento del 301,9% rispetto al 1994 (£ 51.795.000)

2) Contributi per acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali (art. 1, comma 3°, l. 29.7.1980, n. 390; art. 15 circ. min. 27.9.1989, n. 4803): **£ 2.128.819.000** con un incremento del 99,9% rispetto al 1994 (£ 1.065.109.000)

3) Contributi per iniziative assistenziali ed educative o che comunque concorrano al consolidamento ed allo sviluppo del settore (art. 19, 3° comma l. 18.3.1968, n. 337; art. 15 circ. min. 27.9.1989, n. 4803): **£ 165.000.000** con un incremento del 3,1% rispetto al 1994 .

Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico
dello Spettacolo

Attività dello Spettacolo italiano all'estero

Anno 1995

1. Fondamento normativo: *Circolare n. 4 del 11 agosto 1989 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 2.9.1989, n.205*

2. Stanziamento quota F.U.S. :

Nel 1995, lo stanziamento complessivo per le attività musicali di prosa e di cinema all'estero, pari a **£. 9.800.000.000.**

3. Procedure di assegnazione:

Le sovvenzioni sono assegnate sentite le Commissioni consultive per Le Attività di spettacolo italiano all'estero.

4. Assegnazioni 1995

Nel corso del 1995 sono state utilizzate **£. 8.633.750.000**, di cui **£. 6.218.000.000** a sostegno di n. 100 tourné di musica e di danza; **£. 1.422.000.000** a sostegno di n. 29 iniziative cinematografiche; **£. 993.500.000** a sostegno di n. 37 tourné teatrali. Per quanto attiene alle attività circensi all'estero, nel 1995 sono state stanziati **£. 504.500.000** (utilizzando fondi residui del 1994) per il sostegno di n. 5 tourné realizzate in Europa negli anni 1992, 1993 e 1994.

Com'è possibile rilevare dai dati suddetti, nel settore musicale il numero delle istanze pervenute è stato di poco inferiore rispetto a quello dell'anno precedente, ma lo stanziamento inizialmente preventivato in 6 miliardi si è rilevato insufficiente, dovendo, pertanto, ricorrere a un'integrazione del budget di **£. 218.250.000** .

Ciò si è verificato per la concentrazione di tourné liriche e concertistiche da parte di Enti lirici, Istituzioni concertistiche assimilate e Istituzioni concertistico-orchestrali per un ammontare complessivo di **£. 4.631.000.000** , di cui **£. 3.000.000.000** a sostegno dell'iniziativa del Teatro alla Scala in Giappone.

Mentre l'investimento nel settore cinematografico risulta sostanzialmente stabile rispetto a quello dell'anno precedente, in flessione appare quello in campo teatrale, risultando, pertanto, più che sufficiente il dimezzato stanziamento di un miliardo.

La ripartizione per aree geografiche, nei vari settori di attività, è stata la seguente:

- in Europa, di £. 3.889.500.000, per n. 127 iniziative; il dato è leggermente superiore a quello dell'anno precedente, anche se per un numero inferiore di tournées, soprattutto di organismi musicali.

Ciò è dovuto alla concentrazione di interventi a favore di tournée di Enti Lirici, Istituzioni concertistico-orchestrale;

- nelle Americhe, di £. 1.561.300.000, per n. 73 iniziative;

- nelle altre Aree, di £. 3.627.450.000, per n. 47 iniziative; l'aumento considerevole è, in realtà, da attribuirsi all'investimento finanziario di 3 miliardi operato sulla tournée del Teatro alla Scala in Giappone.

Nelle tabelle seguenti sono messi a confronto, negli ultimi anni e per i diversi settori di attività, i dati relativi agli stanziamenti, all'ammontare delle sovvenzioni concesse, alle istanze pervenute e alle iniziative sovvenzionate.

- Attività dello Spettacolo italiano all'estero -

	1992	1993	% di var.	1994	% di var.	1.995	% di var.
MUSICA							
Stanziamento	7.000.000.000	5.500.000.000	-21	5.000.000.000	-9	6.000.000.000	20
Sovvenzioni concesse	5.155.450.000	4.107.000.000	-20	3.543.000.000	-14	6.218.250.000	76
Istanze pervenute	400	312	-22	274	-12	259	-5
Iniziativa sovvenzionate	132	98	-26	129	32	100	-22
PROSA							0
Stanziamento	2.000.000.000	2.000.000.000	0	2.000.000.000	0	1.000.000.000	-50
Sovvenzioni concesse	2.376.800.000	1.577.000.000	-34	1.281.900.000	-19	993.500.000	-22
Istanze pervenute	148	145	-2	118	-19	103	-13

Iniziative sovvenzionate	73	59	-19	60	2	37	-38
CINEMA							0
Stanziamento	5.000.000.000	5.000.000.000	0	2.800.000.000	-44	2.800.000.000	0
Sovvenzioni concesse	4.815.000.000	3.669.000.000	-24	1.364.000.000	-63	1.422.000.000	4
Istanze pervenute	61	63	3	35	-44	34	-3
Iniziative sovvenzionate	46	33	-28	24	-27	29	21
CIRCHI							0
Stanziamento	850.000.000	849.480.000	0	0	-100	504.500.000	0
Sovvenzioni concesse	545.000.000	849.480.000	56	0	-100	504.500.000	0
Istanze pervenute	14	17	21	3	-82	8	167
Iniziative sovvenzionate	2	6	200	0	-100	5	0

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA INIZIATIVE 1995

E AMMONTARE INTERVENTI

		MUSICA¹		CINEMA²		PROSA³		CIRCHI
	Num. Iniziat.	Importo	Num. Iniziat.	Importo	Num. Iniziat.	Importo	Num. Iniziat.	Importo
EUROPA	83	2.147.000.000	17	960.000.000	22	278.000.000	5 ***	504.500.000
NORD AMERICA	19	169.500.000	4	280.000.000	6	333.500.000		
SUD AMERICA	35	413.300.000	1	15.000.000	8	350.000.000		
ALTRE AREE	37	3.488.450.000	6	107.000.000	4	32.000.000		
TOTALI	174	6.218.250.000	28	1.362.000.000	40	993.500.000		

1 Il numero delle iniziative realizzate risulta maggiore rispetto a quello delle istanze accolte, in quanto talune tournées toccano più Paesi talvolta compresi in aree geografiche diverse.

2 Nella presente tabella non è inclusa n. 1 iniziativa in quanto riguarda attività editoriali per un ammontare di £. 60.000.000.

3 Riferibili a Tournées 1992, 1993, 1994.

NORD AMERICA EUROPA

Musica : 19 Musica : 83

Cinema : 4 Cinema : 17

Prosa : 6 Prosa : 22

Circhi : - Circhi : 5 (92,93,94)

SUD AMERICA ALTRE AREE

Musica : 35 Musica : 37

Cinema : 1 Cinema : 6

Prosa : 8 Prosa : 4

Circhi : - Circhi : -

***- INIZIATIVE DI ENTI AUTONOMI LIRICI - ISTITUZIONI CONCERTISTICHE
ASSIMILATE E***

ISTITUZIONI CONCERTISTICO-ORCHESTRALI FINANZIATE NEL 1995 -

E.A. TEATRO S. CARLO - NAPOLI £.192.000.000

Tournée lirica in Germania

E.A. ARENA DI VERONA - VERONA £. 150.000.000

Tournée lirica in Germania

E.A. TEATRO ALLA SCALA - MILANO £. 3.000.000.000

Tournée lirica e di danza in Giappone

E.A. ARENA DI VERONA - VERONA £. 285.000.000

Tournée lirica in Austria e Svizzera

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA - ROMA £ .360.000.000

Tournée concertistica nella Repubblica russa

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA - ROMA £. 180.000.000

Tournée concertistica in Gran Bretagna

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA - ROMA £. 34.000.000

Tournée sinfonico-corale in Germania

Orchestra sinfonica di San Remo - SAN REMO £. 50.000.000

Tournée concertistica in Belgio e Olanda

FONDAZIONE " I POMERIGGI MUSICALI " - MILANO £. 30.000.000

Tournée concertistica in Tunisia

ORCHESTRA SINFONICA DELL'EMILIA ROMAGNA "ARTURO TOSCANINI" £.
25.000.000

Tournée concertistica in U.S.A.

ORCHESTRA SINFONICA DELL'EMILIA ROMAGNA "ARTURO TOSCANINI" £.
40.000.000

Tournée sinfonico-concertistica in Austria

ORCHESTRA SINFONICA DELL'EMILIA ROMAGNA "ARTURO TOSCANINI" £.
55.000.000

Tournée sinfonico-concertistica in Francia

FONDAZ. ORCHESTRA REGIONALE TOSCANA - FIRENZE £.115.000.000

Tournée concertistico-sinfonica in Germania, Argentina e Brasile

ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO - PADOVA £. 75.000.000

Tournée concertistica in Slovenia, Francia, Germania (giugno), Turchia e Germania (novembre)

TOTALE £. 4.631.000.000

Nel campo della promozione dello spettacolo italiano all'estero l'Amministrazione, già da diversi anni, ha rivolto la propria attenzione, in modo particolare, alle nuove esperienze nel campo della ricerca e della sperimentazione, favorendo altresì l'accesso alle giovani forze emergenti.

Ciò è avvenuto soprattutto nel settore della prosa, privilegiando, accanto alla presenza di alcuni Teatri stabili, quella di piccole strutture di ricerca, di sperimentazione, di teatro di figura e per ragazzi, quest'ultimo chiamato a svolgere un importante ruolo ai fini dell'acquisizione futura di un pubblico adulto.

Per quanto concerne la musica, rilevante è stata la presenza delle orchestre sinfoniche tra cui l'Orchestra dell'Emilia Romagna Arturo Toscanini in U.S.A, Austria e Francia, l'Orchestra Regionale Toscana in Germania, Argentina e Brasile, l'Orchestra di San Remo in Olanda e Belgio, l'Orchestra di Padova e del Veneto in una vasta tournée europea. Valorizzata la musica contemporanea, rappresentata, tra gli altri, dal Centro Tempo Reale di Firenze, dal Centro Ricerche Musicali di Roma, e da Nuove Forme Sonore di Roma . Nella stessa ottica, accanto a manifestazioni di balletto classico presentate, ad esempio, dall'ATER Balletto di Reggio Emilia, sono stati sostenuti gruppi di danza contemporanea, quali, per citarne solo qualcuno, l'Associazione Movimento Danza di Napoli in Argentina e Irlanda, l'Associazione Sosta Palmizi di Torino nella Repubblica Ceca e in Norvegia.

Intensissima l'attività degli Enti Lirici con musica sinfonica e balletto, che si sono esibiti soprattutto in Europa e in Giappone.

Per il cinema, oltre la consueta presenza ai più importanti Festival e/o Mercati internazionali (Berlino, Cannes, Annecy, Locarno, Montreal, San Sebastian, Mosca) e ad alcuni meno noti, quali Valladolid e Cartagena, si citano importanti avvenimenti quali la Rassegna sui giovani autori, promossa dal N.I.C.E. di Firenze in U.S.A. e in Marocco, la Rassegna su Pier Paolo Pasolini realizzata dall'omonima Associazione a Montreal, Pontarlier Mosca e Pietroburgo, la Rassegna sui 100 anni della Commedia italiana presentata da Sintesi Europa a Bruxelles e, infine, due Rassegne "al femminile" di cui una a Pechino nell'ambito del "Forum mondiale dell'O.N.U.", realizzata da Incontri Internazionali d'Arte, e l'altra a Vienna, Budapest e Bratislava, realizzata dalla Danube Film, nell'ambito del Centenario del Cinema.

Tra gli eventi internazionali di particolare rilievo, per i quali l'Amministrazione si è adoperata al fine di assicurare la partecipazione italiana, si citano Lussemburgo Capitale Europea della Cultura e le celebrazioni Marconiane in Nord America, nonché i Festivals internazionali di Cartagine e El Djem in Tunisia.

Anche nel corrente anno, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri, si è partecipato a progetti culturali interdisciplinari quali il **Festival di Praga** (arrivato alla V^a edizione) ed il **Festival di Budapest** (II^o edizione).

COMITATI E COMMISSIONI

Si è attivamente partecipato presso il Ministero degli Affari Esteri, a riunioni interministeriali e a Commissioni miste per il rinnovo di protocolli in applicazione di Accordi di cooperazione culturale e, presso il Ministero dei Beni Culturali, a riunioni di Comitati celebrativi, tra cui, in particolare, quello dedicato al Futurismo e a Marinetti.

Fruttuosa collaborazione e contributo di proposte sono stati offerti ai Gruppi di lavoro costituiti presso il Ministero degli Affari Esteri nell'ambito della Commissione Nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero.

Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico dello Spettacolo

Osservatorio dello Spettacolo

(art. 5 legge 30 aprile 1985, n. 163)

Anno 1995

1. Fondamenti normativi Legge 30 aprile 1985, n. 163, pubblicata sulla G.U. n. 104 del 4.5.1985

Compiti dell'Osservatorio dello spettacolo:

- a) raccolta di tutti i dati e notizie sullo spettacolo in Italia e all'estero;
- b) acquisizione elementi conoscitivi sulla spesa annua complessiva dello Stato, degli Enti locali e dei privati destinata al sostegno e all'incentivazione dello spettacolo in Italia e all'estero;
- c) elaborazione documenti raccolta e analisi di tali dati per individuare le linee di tendenza dello spettacolo sui mercati nazionali ed internazionali nel suo complesso e nei singoli settori.

Riferimenti normativi:

- 1) Art. 5 della legge 30 aprile 1985, n. 163 "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo";
- 2) Artt. 15, comma 2, e 22, comma 5, del decreto legge 14 gennaio 1994, n. 26 "Interventi urgenti in favore del cinema" convertito dalla legge 1 marzo 1994, n. 153;
- 3) Art. 7, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 marzo 1994 "Istituzione del Dipartimento dello spettacolo";
- 4) Art. 2, comma 1, lettera f) , del decreto-legge 29 marzo 1995, n. 97 "Riordino delle funzioni in materia di, turismo, spettacolo e sport" convertito dalla legge 30 maggio 1995, n.203;

Capitoli di Bilancio gestiti - Tab. 1/A, capitolo 6567: "Spese per il funzionamento, per la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell'Osservatorio dello Spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula convenzioni"

Con la conversione in legge del decreto-legge n. 97/95 sono stati definitivamente assegnati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello spettacolo i compiti di raccolta ed elaborazione di dati del settore spettacolo. Tali compiti modificano ed ampliano quelli già previsti dalla legge n. 163/85 - che con l'art. 5 aveva istituito l'Osservatorio dello spettacolo nell'ambito dell'Ufficio studi e Programmazione del Ministero del turismo e dello spettacolo - dal DPCM 12 marzo 1994 - che aveva istituito il Dipartimento dello spettacolo e, al suo interno, la ripartizione A) "Studi, statistica e Osservatorio dello spettacolo" (art. 7) - e dal decreto-legge n. 26/94 sul cinema,

che aveva introdotto l'obbligo per la SIAE e per le Regioni di trasmettere dati e informazioni sul settore cinema all'Osservatorio dello spettacolo.

L'Osservatorio dello spettacolo è stato inserito, definitivamente, in un nuovo contesto amministrativo, di notevole rilevanza istituzionale (la Presidenza del Consiglio dei Ministri), e in un ufficio, l'Ufficio V - Ripartizione A) del Dipartimento dello spettacolo, che oltre ai compiti di studio e ricerca svolge quelli di ufficio di statistica, cioè di ufficio di riferimento funzionale in materia di statistica - ai sensi del D. Lgs. 6 settembre 1989, n. 322 - per il Dipartimento per l'informatica e la statistica della Presidenza e per l'ISTAT, nonché per le organizzazioni europee ed internazionali specializzate in materia di statistiche sullo spettacolo.

Il personale (a parte il dirigente) assegnato all'Osservatorio per l'assolvimento di tali compiti, ambiziosi e complessi, consiste, però, di due sole unità: un collaboratore (liv. VII) e un operatore (liv. V) amministrativi. Solo nel novembre del 1995 è stato assegnato un ulteriore collaboratore amministrativo mentre l'operatore, in aspettativa, non è stato, finora, sostituito.

A fronte di tali esigue risorse umane l'Osservatorio dello spettacolo si è vista, invece, assegnata una ampia disponibilità di fondi: **£. 885 milioni** (795 milioni di residui, di stanziamento di provenienza 1994, e **90 milioni di competenza 1995**, derivanti dalla quota del FUS 1995), sul capitolo 6567 "Spese per il funzionamento, per la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell'Osservatorio dello spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni".

Di tale disponibilità sono state spese **£ 224.700.000** restando quali residui di stanziamento 1995, ai sensi dell'art. 13 della l. 163/85, **£. 660.300.000** .

2. Attività 1995

In mancanza di una programmazione delle proprie attività di studio e di ricerca e in conseguenza del non definitivo assetto dell'Amministrazione da cui dipende, il principale problema che l'Osservatorio ha dovuto affrontare è. stato quello di inserire l'Osservatorio stesso nella nuova struttura dipartimentale e all'interno della Presidenza del Consiglio dei Ministri - uffici con i quali, d'ora in poi, dovrà coordinarsi - e avviare i contatti per creare una rete di relazioni permanenti e continuative con gli enti (Regioni, Comuni, Province, SIAE, ISTAT, CERVED, Eurostat, Osservatorio europeo dell'audiovisivo) con i quali deve collaborare. Tale importante adempimento è ancora in corso.

Nonostante le obiettive difficoltà e carenze, sono state, comunque, avviate le rilevazioni dei dati relativi alle spese per lo spettacolo nel 1994 dello Stato e degli Enti locali.

Quest'ultima rilevazione (ancora non completata) era stato finora affidata all'esterno, mediante convenzioni. Nel 1995, invece, l'Osservatorio ha cominciato a svolgere in maniera autonoma tale compito richiedendo direttamente i dati relativi al 1994 alle Regioni, alle Province, ai Comuni capoluogo di provincia e alle Prefetture (per quanto riguarda gli altri comuni). Si è potuto immediatamente rilevare che le maggiori difficoltà, nella raccolta e nella archiviazione dei dati, derivano, da una parte, dal ritardo con cui i destinatari rispondono e, dall'altra, dalla eccessiva varietà delle modalità di risposta delle Amministrazioni, che riscontrano la richiesta di dati trasmettendo elenchi, bollettini ufficiali, delibere, decreti, ecc. ecc. . Pertanto, per la raccolta dei dati

relativi all'anno 1995, è già stata avviata una collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e per la Statistica della Presidenza, al fine di predisporre un questionario standard da inviare ad un campione di enti (tutte le Regioni, tutte le Province, tutti i Comuni capoluogo, e solo una parte significativa dei restanti comuni).

L'attività di studio e ricerca affidata all'esterno ha prodotto, nel 1995, le seguenti iniziative:

1) Sono stati acquisiti i risultati (quasi 1500 pagine) della ricerca, promossa nel 1994 e affidata alla Meridiani & Paralleli S.r.l., dal titolo "Prospettive postMinistero del Turismo e dello spettacolo. Il governo della cultura da parte degli autori e dei fruitori: analisi comparata internazionale e verifica dell'efficacia dell'intervento dello Stato nelle dinamiche di domanda ed offerta sul mercato nazionale " per **lire 105.000.000;**

2) Su precisa richiesta del Consiglio Nazionale dello spettacolo e in vista del semestre italiano di Presidenza dell'Unione europea, è stata affidata alla Meridiani & Paralleli S.r.l., mediante convenzione stipulata in data 19 settembre, una ricerca sulla utilizzazione da parte italiana dei Fondi europei, dal titolo: "L'intervento delle istituzioni Europee a favore delle attività di spettacolo italiane". La convenzione prevede, tra l'altro, la produzione di una "Guida ai fondi europei in materia di spettacolo" da mettere a disposizione delle imprese e dei professionisti italiani del settore, per **lire 119.700.000.**

Si è dato inizio alla riorganizzazione del sistema informatico della ripartizione recuperando attrezzature e programmi acquistati dall'Osservatorio dello spettacolo ma utilizzati da altri uffici, anche del Dipartimento del turismo. Allo stesso scopo è stata prospettata al vertice del Dipartimento l'esigenza di aggiornare le apparecchiature esistenti o di sostituirle e, soprattutto, di connettersi per via telematica con gli enti corrispondenti nazionali ed europei (Presidenza del Consiglio, ISTAT, CERVED, Eurostat, Osservatorio europeo dell'audiovisivo, ecc.) per scambiare dati e rendere consultabile dall'esterno, entro il 1997, la banca dati dell'Osservatorio dello spettacolo.

Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico dello Spettacolo

Consiglio Nazionale dello Spettacolo

(art. 3 legge 30 aprile 1985, n. 163)

Anno 1995

1. Fondamento Normativo: *L'art. 3 della Legge 30 aprile 1985, n.163 ha istituito il Consiglio Nazionale dello Spettacolo.*

Le attribuzioni del Consiglio sono l'elaborazione delle proposte per la formulazione dei programmi triennali di sostegno e di incentivazione per le attività dello spettacolo; nelle proposte sono indicate la previsione del fabbisogno per il triennio ed in relazione alle disponibilità del F.U.S., dei diversi settori dello spettacolo, nonché le forme di sostegno e di incentivazione più idonee alla diffusione ed allo sviluppo dei singoli settori. Sulla base del programma triennale, il Consiglio propone il piano annuale di ripartizione del Fondo unico per lo spettacolo.

Il Consiglio è presieduto dall'Autorità politica preposta allo spettacolo (o da persona dalla stessa delegata) ed è costituito da ulteriori 57 componenti in rappresentanza di varie Amministrazioni statali, di enti, di associazioni di lavoratori e di organizzazioni professionali che operano nell'ambito dello spettacolo e da sei eminenti personalità della cultura nazionale.

Il Consiglio dura in carica tre anni ed è prevista la possibilità di conferma dei singoli componenti per una sola volta.

La prima composizione del Consiglio, per il triennio 1986-1989, avvenne con D.M. 14 marzo 1986, ed il Consiglio tenne le proprie riunioni il 23 aprile 1986, il 18 luglio ed il 26 ottobre 1987, il 2 giugno ed il 24 ottobre 1988, il 27 febbraio ed il 16 novembre 1989.

La ricomposizione ebbe luogo soltanto nel 1990 (D.M. 13 giugno 1990) per il successivo triennio 1990-1993, non avendo l'Amministrazione acquisito tempestivamente le prescritte designazioni.

Il Consiglio quindi si riunì senza indugio il 27 giugno 1990; ciò in quanto non essendo intervenuto alcun provvedimento legislativo che fissasse specifici criteri di riparto del Fondo unico dello spettacolo, occorreva procedere agli adempimenti di cui art. 1, comma 3 della legge 29 dicembre 1988, n.555 che dispone:

"Qualora non vengano fissati, con provvedimento legislativo, specifici criteri di riparto del Fondo Unico dello Spettacolo, il Ministro del Turismo e dello Spettacolo, con proprio decreto, sentito il parere del Consiglio Nazionale dello Spettacolo, determinerà entro il 30 giugno 1990 nuovi criteri di riparto che saranno trasmessi per il parere alle competenti Commissioni Parlamentari".

Detti criteri, che ripercorrono sostanzialmente i principi contenuti nelle apposite circolari di settore e tengono conto dello scarso incremento del Fondo e della salvaguardia dei livelli gestionali, sono stati approvati dalla settima Commissione permanente del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati nella seduta dell' 11 ottobre 1990.

Divenuti così operativi i criteri di riparto del FUS il Consiglio si è, poi, riunito in data 30 ottobre 1991, 9 aprile 1992 e 29 gennaio 1993 per procedere, fra l'altro, alla ripartizione degli interventi integrativi ex art. 2 della legge 163/85 per gli anni rispettivamente 1991, 1992 e 1993.

La ulteriore ricomposizione del Consiglio avvenne ugualmente con ritardo (a causa della intempestività delle prescritte designazioni) con Decreti del 26 febbraio '1994 e successivi integrativi, ricomposizione per il triennio 1994-1997 .

Il nuovo Consiglio si riunì il 24 marzo ed il 10 dicembre 1994, mentre non tenne alcuna riunione nel 1995.

Si riporta di seguito il prospetto sulla composizione del Consiglio nei suddetti trienni 1986-1989, 1990-1993 e 1994-1997, per quest'ultimo con gli aggiornamenti al marzo 1996.

In via generale si osserva che ai componenti il Consiglio non viene corrisposto alcun compenso, ma solo un gettone per la presenza alle riunioni ed il trattamento di missione ai residenti fuori Roma.

2. Stanziamento Quota F.U.S. per il Consiglio Nazionale dello Spettacolo £ 125.977.300

Lo stanziamento inizialmente previsto era di **£ 97.370.000** aumentato dell' 1,2% rispetto a quello 1994 di £ 96.210.000.

Tale stanziamento è il risultato delle seguenti disposizioni legislative e dei seguenti provvedimenti amministrativi:

1) la legge 23.12.1994, n. 724 (legge finanziaria 1995) determinò in £ 910 miliardi l'importo del FUS 1995; conseguentemente lo stanziamento riservato al settore Consiglio Nazionale dello Spettacolo, sulla base della percentuale 0,0107 del FUS, di cui al D.M. 30.6.1990, venne calcolata in £ 97.370.000;

2) l'art. 2 del D.L. 23.2.1995, n. 41 convertito con legge 22.3.1995, n. 85 operò una riduzione dello stanziamento iniziale del 5%.

Conseguentemente il FUS - per il 1995 - è stato ridotto da £ 910.000.000.000 a £ 857.765.075.300 e la quota per il Consiglio Nazionale dello Spettacolo, originariamente prevista in £ 97.370.000 è stata rideterminata in £ 88.160.300;

3) D.M. 30.5.1995 con il quale è stata prelevata - ai sensi dell'art. 2, comma 2°, della l. 30.4.1985, n. 163 - dal Fondo integrativo del Ministro la somma di £ 37.817.000 e destinata - sentito il Consiglio Nazionale dello Spettacolo - al settore Consiglio Nazionale dello Spettacolo.

Conseguentemente - ridotto il F.U.S., anno 1995, da £ 910.000.000.000 a £ 857.765.075.300, la quota per il Consiglio Nazionale dello Spettacolo già fissata in **£ 97.370.000** è stata rideterminata in **£ 88.160.300** cui vanno aggiunte le £ 37.817.000 di cui al succitato D.M. 30.5.1995 per un totale complessivo di **£ 125.977.300** con una riduzione dell'8,9% rispetto allo stanziamento definitivo 1994 di £ 138.210.000 (£ 96.210.000 + 42.000.000 prelevate dal Fondo integrativo).

3. Disponibilità 1995: £ 223.935.300

A tale stanziamento vanno però aggiunte £ 97.958.000 di residui di stanziamento, ai sensi dell'art. 13 della l. 163/85. Pertanto le disponibilità effettive per il Consiglio nazionale dello Spettacolo, sono state di **£ 223.935.300**. Di tale cifra sono state complessivamente spese circa £ 2.000.000 restando - quali residui di stanziamento 1995, **£ 221.935.300**.

Composizione Consiglio Nazionale dello Spettacolo

(In grassetto i componenti effettivi)

<i>1° Composizione</i> <i>1986-1989</i>	<i>Rappresentanza</i>	<i>2° Composizione</i> <i>1990-1993</i>	<i>3° Composizione</i> <i>1994-1997</i>
Ministro pro tempore	Min. Turismo e Spett.	Ministro pro tempore	Ministro pro tempore
Carmelo Rocca	Min. Turismo e Spett.	Carmelo Rocca	Carmelo Rocca
		Aldo Saura	Aldo Saura
Sergio Silvio Balanzino	Min. Affari Esteri	Alessandro Vattani	Michelangelo Jacobucci
Elisabetta Kelescian	Min. Affari Esteri	Elisabetta Kelescian	Ombretta Pacilio
Vincenzo Cavaliere	Min. Tesoro	Vincenzo Rizzo	Vincenzo Cavaliere
Giovanni Castellano	Min. Tesoro	Giovanni Leva	Rosario Augugliaro
Paolo D'Alessandro	Min. Pubbl. Istruzione	Pietro Carriglio	Patricia Adkins Chiti
Luigi Mattei	Min. Pubbl. Istruzione	Giuseppe Capucci	Claretta Carotenuto
Francesco Sisinni	Min. Beni Culturali	Francesco Sisinni	Francesco Sicilia
Francesco Saverio Rabotti	Min. Beni Culturali	Francesco Saverio Rabotti	Pietro Graziani
Giuseppe Cavalcanti	Min. Part. Statali	Mario Colonna	Mario Colonna
Alberto Eramo	Min. Part. Statali	Mario Guido Quesada	Mario Guido Quesada
Vittorio Sindoni	Conf. Stato Regioni	Teodoro Cutolo	Francesco Garramone
Giuseppe Corticelli	Conf. Stato Regioni	Giuseppe Corticelli	Stefano Maira
Andrea Cavalli	Conf. Stato Regioni	Giuseppe Castaldo	Roberto Majorano
Efisio Pilleri	Conf. Stato Regioni	Jacopo Panozzo	Egidio Pani
Anna Maria Bucciarelli	Conf. Stato Regioni	Anna Maria Bucciarelli	Mariano Borgognoni
Jacopo Panozzo	Conf. Stato Regioni	Gaetano Berretta	Laura Peghin
Mario Bonsignore	Ass. Naz. Comuni It.	Ernesto Bino	Ernesto Bino
Giuseppe Mascolo	Ass. Naz. Comuni It.	Angelo Fragonara	Lamberto Baccini
Francesco Gargiulo	Ass. Naz. Comuni It.	Francesco Gargiulo	Maurizio Annesi
Angelo Fragonara	Ass. Naz. Comuni It.	Vittorio Ambrosini	Nicola Cirimele
Lamberto Trezzini	Ass. Naz. Comuni It.	Lamberto Trezzini	Marcello Bucci
Vittorio Ambrosini	Ass. Naz. Comuni It.	Giuseppe Mascolo	Fabrizio Clementi

Nicola Sinisi	Ass. Naz. Comuni It.	Gianfranco Redavid	Marco Bertini
Giancarlo Calamai	Ass. Naz. Comuni It.	Giancarlo Calamai	Fabio Melilli
Francesco Troccoli	Ass. Naz. Comuni It.	Claudia Provvedini	Antonio Mangano
Tommaso Anzoino	Ass. Naz. Comuni It.	Tommaso Anzoino	Carmine Pelliccioli
Giuseppe Bufardeci	Ass. Naz. Comuni It.	Alessandro Pietracci	Nadia Germelli
Carlo Fontana	Ass. Naz. Comuni It.	Casare Orselli	Gianfranco Ruocco
Giovanni Proia	S.I.A.E.	Giovanni Proia	Gino Iannucci
Renato Lotti	S.I.A.E.	Renato Lotti	Angelo Della Valle
Giovanni Pandolfo	Unione Prov. d'Italia	Giuseppe Naro	Gianni Morelli
Lina Di Rienzo Ciuffini	Unione Prov. d'Italia	Lina Di Rienzo Ciuffini	Beatrice Magnolfi
Learco Andalò	Unione Prov. d'Italia	Learco Andalò	Giuseppe Naro
Alberto Antignani (dec.)	Unione Prov. d'Italia	Beatrice Magnolfi	Roberto Marchini
Nicoletta Casiraghi	Unione Prov. d'Italia	Nicoletta Casiraghi	Enrico Striani
Camillo Moser	Unione Prov. d'Italia	Camillo Moser	Fulvio De Nigris
Sergio Zavoli	R.A.I.	Enrico Manca	Carlo Fuscagni
Salvatore Biamonte	R.A.I.	Gianluca Veronesi	Luigi Valentini
Ivo Grippo	Ente Gest. Cinema	Ivo Grippo	Giovanni Grazzini
Pierantonio Bertè	Ente Gest. Cinema	Vittorio Giacci	Mauro Miccio
Franz De Biase	E.T.I.	Renzo Giacchieri	Lorenzo Tian
Federico Doglio	E.T.I.	Mauro Carbonoli	Mauro Carbonoli
Maurizio Scaparro	Org. Prof. Produttori Cinema Teatro, musica	Maurizio Scaparro	Walter Le Moli
Pietro Garinei	Org. Prof. Produttori Cinema Teatro, musica	Pietro Garinei	Mimma Gallina
Luigi De Laurentis	Org. Prof. Produttori Cinema Teatro, musica	Silvio Clementelli	Gianni Massaro
Gianni Minervini	Org. Prof. Produttori Cinema Teatro, musica	Gianni Minervini	Silvio Clementelli
Carlo Fontana	Org. Prof. Produttori Cinema Teatro, musica	Carlo Fontana	Gianfranco De Bosio
Carlo Peruchetti	Org. Prof. Produttori Cinema Teatro, musica	Gian Mesturino	Vittorio Antonellini
Terenzio Vergnano	Coop. Culturali	Novella Sansoni	Novella Sansoni
Antonio Ferraro	Coop. Culturali	Desiderio Dell'Orto	Desiderio Dell'Orto
Enrico Bartoletti	Coop. Culturali	Pietro Longhi	Pietro Longhi
Rino Casadei Turrone	Coop. Culturali	Giovanna D'Ari	Giovanna D'Ari
Luigi Frixione	Coop. Culturali	Giuseppe Cassarà	Giuseppe Cassarà
Ricardo Bonacina	Coop. Culturali	Gualtiero Pane	Gualtiero Pane

Pietro Bregni	Org. Prof. Distributori Cinema Teatro, musica	Mario Pesucci	Paolo Ferrari
Manfredi Traxler	Org. Prof. Distributori Cinema Teatro, musica	Manfredi Traxler	Valerio De Paolis
Nuccio Messina	Org. Prof. Distributori Cinema Teatro, musica	Giuseppe Battista	Enzo Gentile
Mauro Carbonoli	Org. Prof. Distributori Cinema Teatro, musica	Alfredo Trifogli	Giovanni Lippi
Francesco Agnello	Org. Prof. Distributori Cinema Teatro, musica	Carlo Marinelli	Francesco Agnello
Gisella Belgieri	Org. Prof. Distributori Cinema Teatro, musica	Gisella Belgieri	Lina Fortuna
Giuseppe Battista	Org. Prof. Esercenti Cinema Teatro, musica	Sisto Dalla Palma	Sisto Dalla Palma
Luigi Longobardi	Org. Prof. Esercenti Cinema Teatro, musica	Gabriele Ferraboschi	Monica Gattini
Antonio Mazzaroli	Org. Prof. Esercenti Cinema Teatro, musica	Antonio Mazzaroli	Gianvito Pugliese
Ferdinando Pinto	Org. Prof. Esercenti Cinema Teatro, musica	Antonio Ferro	Antonio Ferro
David Quilleri	Org. Prof. Esercenti Cinema Teatro, musica	David Quilleri	Carlo Bernaschi
Gino Valenzano	Org. Prof. Esercenti Cinema Teatro, musica	Luigi Grassi	Luigi Grispello
Egidio Palmiri	Org. Prof. Circhi eq.	Egidio Palmiri	Antonio Buccioni
Enis Togni	Org. Prof. Circhi eq.	Felice Ambrosino	Livio Togni
Angelo Tomassetta	Org. Prof. Circhi eq.	Gastone Rampazzo	Gastone Rampazzo
Adolfo Bellinazzi	Org. Prof. Circhi eq.	Gianni Da Ronche	Massimo Piccaluga
Alessandro Cardulli	Lavoratori spettacolo	Francesca Santoro	Claudia Tempestini
Carlo Festucci	Lavoratori spettacolo	Gabriele Villa	Gabriele Villa
Francesco Cisco	Lavoratori spettacolo	Fulvio Giacomassi	Fulvio Giacomassi
Luigi Fulci	Lavoratori spettacolo	Sergio Meomartini	Sergio Meomartini
Giuseppe Surrenti	Lavoratori spettacolo	Bruno Di Cola	Bruno Di Cola
Domenico Del Prete	Lavoratori spettacolo	Patrizia Baratto	Pierluigi Salvagni
Filiberto Bandini	Org. Prof. Industrie Tecniche	Antonio Morè	Antonio Morè
Luciano Vittori	Org. Prof. Industrie Tecniche	Bruno Torri	Severino Bianchi
Fedele Confalonieri	Org. Prof. Industrie Tecniche	Gianni Letta	Gianni Letta
Filippo Rebecchini	Org. Prof. Industrie Tecniche	Piero Passetti	Piero Passetti

Carmine Cianfarani	Org. Prof. Industrie Tecniche	Carmine Cianfarani	Sergio Felicioli
Fulvio Lucisano	Org. Prof. Industrie Tecniche	Sergio Felicioli	Adriana Chiesa
Lino Miccichè	Org. Prof. Critici	Lino Miccichè	Alberto Farassino
Pietro Pintus	Org. Prof. Critici	Franco Montini	Luca Giannelli
Lorenzo Tian	Org. Prof. Critici	Roberto De Sio	Roberto De Sio
Gastone Geron	Org. Prof. Critici	Lorenzo Tian	Lorenzo Tian
Franco Fiori	Org. Prof. Critici	Paolo Isotta	Franco Fiori
Ennio Melchiorre	Org. Prof. Critici	Ennio Melchiorre	Duilio Courir
Francesco Maselli	Org. Prof. Autori	Giovanna Lenzi	Francesco Maselli
Ansano Giannarelli	Org. Prof. Autori	Michelangelo Iurlaro	Emidio Greco
Roberto Mazzucco (dec.)	Org. Prof. Autori	Luigi Lunari	Renato Giordano
Maricla Boggio	Org. Prof. Autori	Nicola Saponaro	Luciana Luppi
Roman Vlad	Org. Prof. Autori	Claudio Scimone	Claudio Scimone
Giovanni Fazzari	Org. Prof. Autori	Filippo Zigante	Filippo Zigante
Leopoldo Zanetti	Ass. Naz. Cultura	Alvaro Fabrizio	Stefano Todini
Leonardo Chiriatti	Ass. Naz. Cultura	Giovanni Icardi	Luigi Cipriani
Lorenzo Natta	Ass. Naz. Cultura	Elio Girlanda	Massimo Maisetti
Fabrizio Alvaro	Ass. Naz. Cultura	Vincenzo Barba	Alberto Tognoni
Maurizio Leboffe	Ass. Naz. Cultura	Riccardo Napolitano	Susanna Zirizzotti
Adriano Asti (dec.)	Ass. Naz. Cultura	Leonardo Chiriatti	Giona Antonio Nazzaro
Carlo Maria Badini	Personalità cultura	Carlo Maria Badini	Riccardo Muti
Luciano Berio	Personalità cultura	Luciano Berio	Giorgio Strehler
Federico Fellini	Personalità cultura	Vittorio Gassman	Vittorio Gassman
Goffredo Petrassi	Personalità cultura	Salvatore Accardo	Maria Luisa Spaziani
Gian Luigi Rondi	Personalità cultura	Gian Luigi Rondi	Giuliano Montaldo
Giorgio Strehler	Personalità cultura	Franz De Biase	Vincenzo Siciliano
Massimo Collalti	Segretario	Costantino Vespasiano	Pino Onorati
Costantino Vespasiano	Segretario	Pino Onorati	Maria Giuseppina Troccoli